



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

17/12 (2024)

Indice

Testimoni credibili attraverso una carità operosa - Riccardo Burigana

2

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione

Roma, 26 ottobre 2024

3

Agenda Ecumenica

4-24

Ieri

4-10

Oggi

11-15

Domani

16-24

Una finestra sul mondo

25-28

Dialogo interreligioso

29-37

Dialogo islamo-cristiano

35-37

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Nuove strade per la pace. A Varsavia la consultazione ecumenica promossa dalla Conferenza delle Chiese europee (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 05/12/2024, p. 5); *La nascita di Gesù appello a vita nuova. Nei messaggi dei rappresentanti cristiani nel mondo* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 23/12/2024, p. 8); *A servizio per una Chiesa Dia-Logica* (ANTONIO STRANGES, «Veritas in caritate» 17/12 (2024), p. 39); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano»* 03-23/12/2024

38-40

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Saluto alla delegazione del Consiglio Metodista Mondiale*, Città del Vaticano, 16 dicembre 2024; papa FRANCESCO, *Saluto alla delegazione della Missione Evangelica Battista Rom in Italia*, Città del Vaticano, 12 dicembre 2024; papa FRANCESCO, *Discorso in occasione del Congresso "La Religiosité Populaire en Méditerranée"*, Ajaccio, 15 dicembre 2024; CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *Messaggio per il Santo Natale 2024*, Milano, 10 dicembre 2024; mons. DONATO OLIVERIO, *Messaggio per Natale*, Lungro, 18 dicembre 2024

41-44

Memorie storiche

ALBERTO ABLONDI, *Ut unum sint. Commento alla enciclica di Giovanni Paolo II*

45-52

Riscoprire Nicea

53-58

Dalla rete

59

Testimoni credibili attraverso una carità operosa

«Nell'accogliervi come rappresentanti della Missione Evangelica Battista Rom in Italia, vorrei inviare un saluto fraterno a tutti i membri del popolo Rom e a coloro che servite quotidianamente. Mi piacerebbe che accogliendo questo saluto si rinnovi la comune certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio. E possa questa certezza renderci testimoni credibili attraverso una carità operosa, attraverso alcune esperienze di condivisione della preghiera e del servizio. Lo Spirito Santo ci animi e rafforzi in noi il coraggio e la gioia di annunciare all'unisono il Vangelo della speranza, in particolare alle comunità Rom»: queste parole sono state pronunciate da papa Francesco in occasione dell'udienza privata, concessa a una delegazione della Missione Evangelica Battista dei Rom in Italia; in questo testo, dove il papa ha ricordato l'importanza ecumenica dell'ormai prossimo anniversario del Concilio di Nicea, ha sottolineato, ancora una volta, come i cristiani siano chiamati a dare testimonianza della loro vocazione all'unità nella lotta contro ogni forma di discriminazione. Nel corso dell'udienza il pastore Cesare Levak, che guidava la delegazione, ha ricordato la visita di Paolo VI alla comunità rom, formulando un invito a Papa Francesco per rinnovare questa visita così da stabilire un'agenda per un lavoro comune a favore dell'educazione dei bambini e della formazione al lavoro.

Il testo del discorso di papa Francesco si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove si trova anche il saluto rivolto dal pontefice alla delegazione della Presidenza del Consiglio Metodista Mondiale e l'intervento al Congresso *La Religiosité Populaire en Méditerranée*, durante la sua visita a Ajaccio il 15 dicembre; la *Documentazione Ecumenica*, che contiene anche il tradizionale messaggio per Natale del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano, si conclude con il messaggio di Natale di mons. Donato Oliverio.

Nell'*Agenda Ecumenica* si possono leggere i primi programmi delle iniziative diocesane per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, dall'incontro nella diocesi di Alessandria alla molteplicità di proposte formulate, secondo una tradizione consolidata nel corso degli anni, dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Torino, dalla Commissione evangelica per l'ecumenismo e dalle Chiese Ortodosse di Torino; la diocesi di Treviso ha inserito la veglia diocesana, presieduta dal vescovo mons. Michele Tomasi, per la Settimana di preghiera in un programma più vasto di iniziative con le quali approfondire la dimensione ecumenica del 1700° anniversario della celebrazione del Concilio di Nicea. Nel numero di gennaio di «Veritas in caritate», che uscirà alla vigilia della XXXVI Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico, si darà spazio a quanto verrà fatto in diocesi per approfondire e rilanciare il cammino ecumenico durante la Settimana di preghiera.

Tra gli incontri presenti nella *Agenda Ecumenica* pare significativo ricordare il Dies Academicus dell'Istituto di Teologia Ortodossa di Santa Eufemia di Calcedonia della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia del Patriarcato Ecumenico, dedicato a una riflessione su *Dio uomo e uomo divinizzato* e la diffusione di incontri ecumenici in preparazione al Natale, dove forte è stato il richiamo a un impegno quotidiano dei cristiani per la costruzione della pace.

Nella sezione *Riscoprire Nicea*, che si apre con una citazione dal messaggio del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I per il Natale, vengono segnalati nuovi incontri, di vario livello, sul Concilio di Nicea in queste settimane e viene riportato il programma del ciclo di incontri *325-2025: il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità*, promosso dall'Eparchia di Lungro, dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; il ciclo di incontri, che si terranno in modalità remota, con due momenti in presenza, a Napoli (18 marzo) e a Lungro (1° giugno), si aprirà il 21 gennaio con un intervento di mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena, che parlerà di *Nicea oggi. La fecondità di un Concilio per una Chiesa in cammino*.

Il 18 dicembre mons. Alberto Ablondi avrebbe compiuto 100 anni: nelle *Memorie Storiche* si è deciso di ripubblicare il commento del vescovo Ablondi all'enciclica *Ut unum sint* di Giovanni Paolo II; si tratta di un testo che offre una lettura puntuale dell'enciclica, indicando anche delle piste di riflessione e di testimonianza ecumenica che mantengono, a quasi quarant'anni dalla loro formulazione, una straordinaria attualità. Per favorire la conoscenza della memoria di mons. Alberto Ablondi, che è stato un assoluto protagonista della stagione della recezione ecumenica del Concilio Vaticano II, il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, che deve molto agli insegnamenti di mons. Ablondi, tanto da aver assunto il suo motto episcopale, *Veritas in caritate*, quale titolo della presente newsletter, ha deciso di promuovere una miscellanea, *Andare oltre. Nella memoria di mons. Alberto Ablondi (1924-2024)*, in formato digitale, che si articola in tre parti: nella prima, *Ablondi, vescovo ecumenico*, sono stati raccolti studi sulla figura di mons. Ablondi, nella seconda, *Dialogo e dialoghi*, contributi sui temi cari a mons. Ablondi, mentre nella terza, *Ricordi...*, si potranno leggere delle testimonianze; in appendice sono stati riprodotti alcuni interventi di mons. Ablondi in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. La miscellanea, a cura di Riccardo Burigana e Francesco, ormai in via di completamento, verrà pubblicata, nelle prossime settimane, nella collana *Oecumenica, Fonti e Studi per il Dialogo*, aperta nel 2018.

Nel formulare gli auguri per un Natale, radicato sulla speranza che viene da Gesù Cristo, luce delle genti e principe della pace, il Comitato di redazione di «Veritas in caritate» fa proprie le parole di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, presidente del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia: «La pace non può essere data per scontata; non è ovvia. È un obbligo, un risultato e una lotta incessante per preservarla. Non ci sono soluzioni automatiche o ricette. Sono necessarie la preghiera, la testimonianza del Vangelo e l'amore, per costruire una cultura di pace e solidarietà, dove le persone vedano nel volto dei loro simili un fratello o una sorella e un amico, piuttosto che una minaccia e un nemico.»

Riccardo Burigana

Firenze, 23 dicembre 2024

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione

Roma, 26 ottobre 2024

Documento Finale della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2-27 ottobre 2024)

L'unità come armonia

[...]

37. Il processo sinodale ha altresì messo in evidenza il patrimonio spirituale delle Chiese locali, nelle quali e dalle quali esiste la Chiesa Cattolica, e la necessità di articolare le loro esperienze. In virtù della cattolicità, «le singole parti offrono i propri doni alle altre e alla Chiesa intera, così che il tutto e le singole parti traggano vantaggio dalla reciproca comunicazione di tutti e dal tendere in unità verso la pienezza» (LG 13). Il ministero del Successore di Pietro «garantisce le legittime diversità e insieme vigila perché il particolare non solo non nuoccia all'unità, ma anzi ne sia al servizio» (*ibid.*; cfr. AG 22).

38. La Chiesa intera è da sempre una pluralità di popoli e lingue, di Chiese con i loro particolari riti, discipline e patrimoni teologici e spirituali, di vocazioni, carismi e ministeri a servizio dell'utilità comune. L'unità di questa varietà è realizzata da Cristo, pietra angolare, e dallo Spirito, maestro di armonia. Questa unità nella diversità è precisamente designata dalla cattolicità della Chiesa. Di essa è segno la pluralità di Chiese *sui iuris*, di cui il processo sinodale ha evidenziato la ricchezza. L'Assemblea chiede che si prosegua lungo la strada dell'incontro, della reciproca comprensione e dello scambio di doni che nutrono la comunione di una Chiesa di Chiese.

39. Il rinnovamento sinodale favorisce la valorizzazione dei contesti come luogo in cui si rende presente e si realizza l'universale chiamata di Dio a far parte del Suo Popolo, di quel Regno di Dio che è «giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17). In questo modo, culture diverse sono in grado di cogliere l'unità che sottende la loro pluralità e le apre alla prospettiva dello scambio di doni. «L'unità della Chiesa non è l'uniformità, ma l'integrazione organica delle legittime diversità» (NMI 46). La varietà delle espressioni del messaggio salvifico evita di ridurlo a un'unica comprensione della vita della Chiesa e delle forme teologiche, liturgiche, pastorali e disciplinari in cui essa si esprime.

40. La valorizzazione dei contesti, delle culture e delle diversità, e delle relazioni tra di loro, è una chiave per crescere come Chiesa sinodale missionaria e camminare, per impulso dello Spirito Santo, verso l'unità visibile dei Cristiani. Ribadiamo l'impegno della Chiesa Cattolica a proseguire e intensificare il cammino ecumenico con altri Cristiani, in forza del comune Battesimo e in risposta alla chiamata a vivere insieme la comunione e l'unità tra i discepoli per cui Cristo prega nell'Ultima Cena (cfr. Gv 17,20-26). L'Assemblea saluta con gioia e gratitudine i progressi nelle relazioni ecumeniche lungo gli ultimi sessant'anni, i documenti di dialogo e le dichiarazioni che esprimono la fede comune. La partecipazione dei Delegati Fraternali ha arricchito lo svolgimento dell'Assemblea e guardiamo con speranza ai prossimi passi del cammino verso la piena comunione grazie alla recezione dei frutti del cammino ecumenico nelle pratiche ecclesiali.

41. In ogni luogo della terra, i Cristiani vivono fianco a fianco con persone che non sono battezzate e servono Dio praticando una diversa religione. Per loro preghiamo in modo solenne nella liturgia del Venerdì Santo, con loro collaboriamo e lottiamo per costruire un mondo migliore, e insieme a loro supplichiamo l'unico Dio di liberare il mondo dai mali che lo affliggono. Il dialogo, l'incontro e lo scambio di doni tipici di una Chiesa sinodale sono chiamati ad aprirsi alle relazioni con altre tradizioni religiose, con l'obiettivo di «stabilire amicizia, pace, armonia e condividere valori ed esperienze morali e spirituali in uno spirito di verità e amore» (Conferenza dei Vescovi Cattolici dell'India, *Response of the Church in India to the present day challenges*, 9 marzo 2016, citato in FT 271). In alcune regioni, i Cristiani che si impegnano nella costruzione di rapporti fraterni con persone di altre religioni subiscono persecuzioni. L'Assemblea li incoraggia a perseverare nel loro impegno con speranza.

42. La pluralità delle religioni e delle culture, la multiformità delle tradizioni spirituali e teologiche, la varietà dei doni dello Spirito e dei compiti nella comunità, così come le diversità di età, sesso e appartenenze sociali all'interno della Chiesa sono un invito a ciascuno a riconoscere e assumere la propria parzialità, rinunciando alla pretesa di mettersi al centro e aprendosi all'accoglienza di altre prospettive. Ciascuno è portatore di un contributo peculiare e indispensabile per completare l'opera comune. La Chiesa sinodale può essere descritta ricorrendo all'immagine dell'orchestra: la varietà degli strumenti è necessaria per dare vita alla bellezza e all'armonia della musica, al cui interno la voce di ciascuno mantiene i propri tratti distintivi a servizio della missione comune. Si manifesta così l'armonia che lo Spirito opera nella Chiesa, lui che è l'armonia in persona (cfr. S. Basilio, *Sul Salmo 29,1; Sullo Spirito Santo XVI, 38*).

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

NOVEMBRE

- 1 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la testimonianza di Roberta Beato. Segue cena condivisa.* Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 21.00
- 3 DOMENICA VIGEVANO. *I 300 anni della Chiesa di San Carlo.* Incontro promosso da parrocchia ortodossa della Protezione della SS. Madre di Dio e Humilitas. Chiesa di San Carlo. Ore 21.00
- 3 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. Salmo 14. Intervento di don Fabio Corazzina.* Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00
- 5 MARTEDÌ MILANO. *Presentazione del II Nuovo Testamento letto dagli ebrei, a cura di Amy-Jill Levine e Marc Zvi Brettler (Brescia. Queriniana, 2024). Interventi Davide Assael, Flavio Dalla Vecchia e Claudia Milani. Modera Fabio Pizzul.* Incontro promosso da Ambrosianum, Centro Studi Educativi – Comunità di via Sambuco e Avinu. Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 5 MARTEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Rosario per la pace.* Chiesa Immacolata. Ore 16.30
- 5 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 6 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Nicea 325-2025 Un concilio da non dimenticare. Ore 9.30 Accoglienza. Ore 10.00 Apertura del Convegno. Introduzione di mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi. Saluto iniziale di mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia. Ore 10.50 Cristina Simonelli, Nicea: perché e come. Ragioni e sviluppo. Ore 11.40 mons. Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara, Cristo ieri oggi e sempre. Dimensione cristologica ed ecclesiologica del Concilio niceno. Ore 12.30 Pranzo. Ore 14.10 Riccardo Burigana, La forza del dialogo. Origine e cammino dell'ecumenismo alla luce di Nicea. Ore 15.00 Dibattito sulle tre relazioni. Ore 16.00 Conclusioni.* Convegno promosso da Conferenza Episcopale Lombarda. Centro Pastorale Paolo VI, via G. Calini 30.
- 6 MERCOLEDÌ MILANO. *L'attualità interroga la memoria della shoah. Verità storica e testimonianze in un mondo diviso.* Seminario promosso da Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Onlus, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea in collaborazione con il Centro di ricerca sulle relazioni interculturali della Università Cattolica del Sacro Cuore. Memoriale della Shoah, piazza Edmond Safra 1. Ore 15.30 – 18.30
- 6 MERCOLEDÌ TORINO. *«Chi ha un figlio che studia la Torah è come se non morisse». L'ebraismo tra tradizione e innovazione attraverso l'educazione al dialogo.* Convegno promosso da Associazione Camis De Fonseca, Comunità Ebraica di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Sapienza Università di Roma e Università di Firenze con il patrocinio della Università di Torino. Palazzo D'Azeglio, via Principe Amedeo 34. Ore 9.30 – 18.00

- 7 GIOVEDÌ BARI. *Secondo Libro di Samuele. Riccardo Lufrani, Gerusalemme: da città Gebusea a città israelita. Scoperte archeologiche.* Ciclo di incontri promosso da Centro di Cultura Biblica Bereshit, Arcidiocesi di Bari e Facoltà Teologica Pugliese. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.30
- 7 GIOVEDÌ FISCIANO. *I Valdesi nella storia europea dal Medioevo alla Contemporaneità.* Seminario di Studi promosso da Dipartimento DIPSUM dell'Università di Salerno. Sala Conferenze DIPSUM, Edificio D3. Ore 9.00
- 7 GIOVEDÌ ROMA. *Cattedra Tillard 2004-2005. Common Christological Declaration. We confess One Lord. Evento Accademico con Sua Santità Mar AWA III, patriarca della Chiesa Assira Orientale.* Conferenza promosso dalla Facoltà di Teologia Angelicum. Largo Angelicum 1. Ore 17.30 – 20.00
- 7 GIOVEDÌ *Paolo Ricca, teologo oltre i confini. Interventi di Francesco Bosin, Traian Valdman e Maria Bonafede.* Incontro promosso da SAE-Nazionale. Modalità remota. Ore 20.45
- 7 GIOVEDÌ *Unitatis Redintegratio: 60 anni per un futuro ecumenico. Luca Ferracci - Simone Morandini, Un evento di dialogo, un testo di dialogo.* Corso di pastorale ecumenica promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Modalità remota. Ore 18.30 – 20.00
- 8 VENERDÌ BERGAMO. *Luoghi di culto. Video-visita della Sinagoga di Casale Monferrato.* Ore 17.00
- 8 VENERDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Il matrimonio a Wittenberg di Francesco Pesce (Venezia, Marcianum Press, 2024). Introduce pastora luterana Susanne Dautel. Intervento di Riccardo Burigana.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Marcianum Press. Lungarno Torrigiani 11. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ MILANO. *Presentazione del libro Metodisti d'Italia con la presenza del pastore Luca Anziani.* Chiesa Metodista, via Porro Lambertenghi. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 8 VENERDÌ PISA. *Mauro Ronzani, La vita religiosa femminile fra XII e XIV secolo e le donne valdesi.* Incontro promosso per gli 850 anni della Chiesa Valdese. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.00
- 8 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Convento Suore Clarisse. Ore 21.15
- 8 VENERDÌ SABBIONETA. *Ebraismo al sesto giorno. Una piacevole commedia matrimoniale di Leone de' Sommi (1525-1590) a cura di Giorgio Pavesi.* Ciclo di incontri promossi da Associazione di Cultura Ebraica La città della manna buona in collaborazione Il Pancaccio e Step by Step con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Fraschetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Teatro all'Antica. Ore 21.00
- 8 VENERDÌ SAN BENEDETTO. *Incontro congiunto degli Uffici per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso delle diocesi di San Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno, presieduta da mons. Giampiero Palmieri.*
- 8 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Liberale. Ore 21.00
- 8 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Videovisita guidata della Sinagoga di Casale Monferrato.* Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00
- 9 SABATO BERGAMO. *Rosella Ferrari – Perlita Serra Bailo, Le donne della Bibbia: Ester e le altre.* Incontro promosso da Molte Fedi. Basilica di Santa Maria Maggiore. Ore 15.00

- 9 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Sinodo e sinodalità: modelli a confronto. Intervento del pastore valdese Fulvio Ferrari.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 9 SABATO PARMA. *Carlotta Pinardi e pastore Nicola Tedoldi, Sguardi: Valdo di Lione e Francesco d'Assisi: due storie, una fede.* Incontro promosso da Chiesa Metodista. Chiesa Metodista, borgo Tommasini. Ore 17.00
- 9 SABATO PENNABILLI. *Lothar Vogel, Poveri. Cuore di Dio e del Vangelo.* Incontro promosso da Chiesa Valdese di Rimini in collaborazione con la locale Comunità di Monache Agostiniane e Istituto Superiore di Scienze Religiose A. Marvelli. Monastero delle Monache Agostiniane. Ore 17.00
- 9 SABATO SAN GERMANO CHISONE. *Valdo e i valdesi tra storia e mito. Un cammino di fede e libertà.* Tempio Valdese. Ore 20.45
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA LATINA. *Il Giubileo nella tradizione ebraico-cristiana. Saluti di mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, Guido Coen, Roberta Ascarelli e Pietro Alviti. Interventi di Marco Cassuto Morselli e fra Giulio Michelini. Modera Andrea Monda. Animazione del gruppo musicale della Comunità ebraica di Roma Progetto Davka, diretto da Maurizio Di Veroli.* Convegno promosso da diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno con il patrocinio della Federazione delle Amicizie ebraico-cristiana in Italia e della Conferenza episcopale del Lazio. Curia Vescovile, piazza Paolo VI. Ore 17.00 Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Pastora metodista Angelica Santoro, Tamar, la matriarca giusta. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso.* Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30
- 10 DOMENICA ROMA. *Presentazione del libro Chiara Lubich e Chiara d'Assisi. Una scia di luce di Sabina Caligiani (Padova, Edizioni Messaggero, 2024). Interventi di Francesca Elena Beccaria, Mario Bruno, Angela Ales Bello, Giovanni Emidio Palaia e Caterina Ruggiu. Modera Mariangela Jaguraba.* Monastero Santa Chiara, via Ottavio Gasparri, 42. Ore 17.00
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 10 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. Salmo 1. Intervento del monaco Sabino Chialà.* Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00
- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo in un solo Dio...». Monoteismo e venerazione di Gesù nel cristianesimo delle origini (I-III sec.). Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, sua eccellenza Georgios Antonopoulos, vescovo della Chiesa greco-ortodossa di Napoli del Patriarcato Ecumenico e pastore battista Jaime Castellanos. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00 -18.00

- 11 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Roberta Ascarelli, Ebraismo e secolarizzazione: Moses Mendelssohn e La Haskalah.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 12 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. «Crediamo nello Spirito Santo che (...) dà la vita».* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 13 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Winter School di Studi sulla Riforma.* Scuola promossa da Centro Culturale Protestante Pietro Vermigli di Firenze, Centro Interuniversitario di Studi di Storia della Riforma Protestante e dei Movimenti Religiosi e SAGAS – Università di Firenze. (13-17 Novembre)
- 13 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Unità in cammino. Per il 60° anniversario della promulgazione del decreto Unitatis redintegratio.* Convegno internazionale promosso da Sezione San Tommaso d'Aquino. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Ore 9.30 – 19.00
- 13 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 MERCOLEDÌ *Presentazione del libro Nostalgia di un incontro. Sete di Dio e preghiera nei Padri della Chiesa (Cantalupa, Effatà, 2024) di Carlo Pertusati.* Incontro promosso da Associazione Casa Alta, Effatà Editore e Il Giornale di Rodolfo. Modalità remota. Ore 21.00
- 14 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione della Storia dei valdesi, 4 volumi (Torino, Claudiana, 2024).* Saluti Istituzionali di Alessandra Petrucci e Alessandra Trotta. Interventi di Michele Nicoletti, Giovanni Tarantino, Riccardo Saccenti e Debora Spini. Moderano Lucia Felici e Isabella Gagliardi. Rettorato dell'Università di Firenze, piazza San Marco 4. Ore 16.00
- 14 GIOVEDÌ ROMA. *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e pastore valdese Daniele Garrone, La forza del male, la forza della preghiera.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti della diocesi di Roma e Comunità ebraica di Roma. Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani, via Arco de' Tolomei 1. Ore 18.00 – 19.15
- 14 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 14 GIOVEDÌ *Unitatis Redintegratio: 60 anni per un futuro ecumenico. Lorenzo Raniero e Guido Dotti, Parole per il dialogo, pratiche di dialogo.* Corso di pastorale ecumenica promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Modalità remota. Ore 18.30 – 20.00
- 15 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 2 I principi cattolici dell'ecumenismo.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 15 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Italo Pons e Luciano Zappella, Il tempio valdese.* Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00
- 16 SABATO FIRENZE. *Culto in memoria del pastore luterano Jürg Kleeman.* Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 10.00
- 16 SABATO GALATINA. *IncontroOikos. Tesseramento e rinnovo quota sociale.* Sala Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.15-20.00

- 16 SABATO MODENA. *Una cosa sola. L'Unitatis redintegratio e il futuro dell'ecumenismo. Presiede Brunetto Salvarani. Saluti di Vittorio Lugli. Interventi di Riccardo Burigana, Donata Horak e Fulvio Ferrario. Dibattito e conclusioni.* Convegno promosso da Fondazione Pietro Lombardini e Fondazione Collegio San Carlo. Sala Verde, via San Carlo 5. Ore 9.30 – 13.00
- 16 SABATO ROMA. *Presentazione del libro Passi verso la comunione. Il contributo di Eleuterio Fortino nel dialogo teologico cattolico-ortodosso di Alex Talarico (Castrovillari, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, 2024). Saluti dell'archimandrita padre Maciej Pawlik osb. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Interventi di Riccardo Burigana e Alex Talarico.* Incontro promosso da Eparchia di Lungro e Pontificio Collegio Greco Sant'Atanasio. Collegio Greco, via del Babbuino 149. Ore 17.00
- 16 SABATO TARANTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Madonna della Fiducia. Ore 20.00
- 17 DOMENICA Ascolta, si leva l'alba. *Salmo 103. Intervento di Linda Pocher.* Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00
- 18 LUNEDÌ ROMA. *Sacred Grounds, shared Vision preserving Holy Sites for a joint christian Ministry. Conservation of the Religious and Cultural Sites in Artsakh.* Convegno internazionale promosso da Rappresentanza della Chiesa Apostolica Armena presso la Santa Sede e Istituto di Studi Ecumenici dell'Angelicum con il patrocinio del Cattolico di tutti gli Armeni, Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani e Dicastero per cultura e educazione. Pontificia Università San Tommaso, largo Angelicum 1. (18-19 Novembre)
- 19 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 31,1-42: «Perché sei fuggito di nascosto, mi hai ingannato...».* Interventi di Ariel Finzi e Guido Dotti. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 20 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Sia santificato il tuo nome. Celebrare insieme il Signore.* Intervento di mons. Andrea Palmieri. V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 20 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 20 MERCOLEDÌ SASSARI. *Presentazione del libro Lingua ove le lingue cessano. Il contributo della musica rituale nel processo ecumenico di Pietro Ventura. Interventi di Fabio Tridu e Giovanna Dongu. Modera don Pierpaolo Canu. Intermezzi musicali a cura di Dipartimento di Musica Sacra e religiosa della Fondazione Accademia con la collaborazione del coro Lux Nova, diretto dal maestro Salvatore Spanedda.* Aula Mons. Isgrò, Palazzo Vescovile.
- 20 MERCOLEDÌ VERONA. *Alla ricerca di Valdo di Lione. Per celebrare gli 850 anni dalla conversione di Valdo di Lione. La libertà religiosa oggi in Italia a 40 anni dalle Intese. Tavola rotonda. Introduce Ilaria Valenzi.* Incontro promosso per gli 850 anni dalla nascita del movimento valdese da Università di Verona in collaborazione con Chiesa Valdese e patrocinio della Società di Studi Valdesi. Società Letteraria di Verona, piazzetta Scaletta Rubiani 1. Ore 17.00
- 21 GIOVEDÌ ROMA. *International Seminar Unitatis Redintegratio. Modera Paul O'Callaghan. Ore 9.00 Benvenuto di Giulio Maspero. 9.15 Introduzione di Philip Goyret. Ore 9.30 Sven Gosse, Lutheran Perspective. Ore 10.20 Jeremy Morris, Anglican Perspective. Ore 11.00 Coffee break. Ore 11.30 Brandon Gallaher, Orthodox Perspective. Ore 12.20 Pablo Blanco, Catholic Perspective. Ore 13.10 Lunch break. Ore 15.00 Dibattito. Modera Teresa Francesca Rossi. Ore 16.20. Break. Ore 16.30 Mons. Brian Farrell, 16.30 Ecumenism*

today: situations, problems, perspectives. Ore 17.15 Questioni e domande. Ore 17i81.5 Conclusioni. Convegno promosso da Facoltà di Teologia della Pontificia Università Santa Croce. Pontificia Università della Santa Croce, piazza di Sant'Apollinare 49. Ore 9.00 – 18.30

- 21 GIOVEDÌ TRIESTE. *A servizio per una chiesa Dia-logica. Un balsamo per molte ferite (Etty Hillesum).* Convegno delle delegate e dei delegati delle diocesi italiane e delle/dei Referenti nazionali delle Realtà di impegno ecclesiale promosso da Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana (21-24 Novembre)
- 21 GIOVEDÌ *Unitatis Redintegratio: 60 anni per un futuro ecumenico. Natalino Valentini e Dionysios Papavasileiou, Lo sguardo ad Oriente.* Corso di pastorale ecumenica promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Modalità remota. Ore 18.30 – 20.00
- 22 VENERDÌ GIUGLIANO. *Dove è lo spirito, lì c'è la libertà. I pentecostali e la libertà religiosa in Italia.* Convegno promosso da Federazione delle Chiese Pentecostali e organizzato da Chiesa Evangelica di Giugliano in Campania con il patrocinio della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Chiesa Evangelica di Giuliano, via Casacelle 115. Ore 10.00 – 17.00
- 22 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al sesto giorno. Marco Grusovin, Ebraismo e modernità: le sfide dell'integrazione e dell'emancipazione.* Ciclo di incontri promossi da Associazione di Cultura Ebraica La città della manna buona con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Frascchetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Aula Magna, Liceo Isabella D'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 22 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Convento Suore Clarisse. Ore 21.15
- 22 VENERDÌ ROMA. *World Christianity in an Era of the Accelerated Mobilty.* 2nd Reformed Ecumenical Symposium in Roma, promosso da Facoltà Valdese di Teologia e Ufficio di Roma della Comunione Mondiale delle Chiese Riformate. (22-23 Novembre)
- 22 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Videovisita guidata del Tempio valdese di Torre Pellice.* Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00
- 23 SABATO SEZANO. *Dalla divisione alla condivisione. Percorso biblico-ecumenico guidato da Nausicaa Marchiori e Cristiana Frescura.* Monastero del Bene Comune.
- 23 SABATO FIRENZE. *Le frontiere della compassione.* Conferenza promossa da Associazione Insieme per l'Athos. Sala Brunelleschi, Antica Canonica San Giovanni, piazza San Giovanni 7. Ore 9.00 – 13.000
- 26 MARTEDÌ LA SPEZIA. *Jovel-Giubileo, mondo ebraico e mondo cristiano in dialogo. Interventi di Marco Cassuto Morselli e padre Giulio Michelini ofm.* Incontro promosso da Ufficio Educazione, Cultura e Università e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato. Sala Multimediale Teleguriasud. Ore 17.00
- 26 MARTEDÌ LUCCA. *Preghiera con liturgia animata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.* Incontro promosso da Chiesa Valdese di Lucca e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Lucca. Chiesa Valdese, via Galli Tassi 50. Ore 18.00
- 26 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. «Crediamo la Chiesa Professiamo un solo battesimo».* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 26 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Introduzione alla lettura di Geremia. Il profeta, il libro e la storia. Interventi di Corinne Lanoir e Daniele Garrone.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00

- 27 MERCOLEDÌ COMO. *Fratel Luigi D'Ayala Valva, Credi tu questo? Incontro in preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2025.* Incontro promosso da diocesi di Como, Chiesa Valdese, Chiesa Evangelica Pentecostale, Patriarcato di Mosca e Patriarcato di Bucarest. Seminario di Como, via Baserga 81. Ore 20.45
- 27 MERCOLEDÌ GALATINA. *La speranza nell'ebraismo e nel cristianesimo. Saluto di don Pietro Mele. Interventi di Furio Aharon Biagini e Antonio Bergamo. Presiede mons. Aldo Santoro.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo dell'arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos "P.A. Lundin". Sala Mons. Pollio, Chiesa San Biagio, Ore 18.00
- 28 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. La speranza non fa vergognare. Padre ortodosso rumeno Michele Driga e ieromonaco ortodosso rumeno Andrei.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Basilica San Nicola e Centro Ecumenico P. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 28 GIOVEDÌ FIRENZE. *Circolo di preghiera ecumenica.* Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Caritas diocesana, via Corelli 91. Ore 18.30
- 28 GIOVEDÌ ROMA. *The Mortara Case between History, Philosophy and Theology.* Convegno promosso da Istituto di Studi Ecumenici della Facoltà di Teologia Angelicum. Aula Minor, Pontificia Università San Tommaso, largo Angelicum 1. Ore 18.00 – 19.30
- 28 GIOVEDÌ *Unitatis Redintegratio: 60 anni per un futuro ecumenico. Cristiano Bettega e Ilenya Goss, La parola della Riforma.* Corso di pastorale ecumenica promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Modalità remota. Ore 18.30 – 20.00
- 29 VENERDÌ BELLIZZI. *Prolusione per il XVIII anno accademico della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Luigi Berzano, Vivere la fede in diaspora: cristiani in minoranza?* Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Copernico 115. Ore 17.00
- 29 VENERDÌ PISA. *Lothar Vogel, Come raccontare la storia del movimento valdese medievale.* Incontro promosso per gli 850 anni della Chiesa Valdese. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.00
- 29 VENERDÌ ROMA. *The Division of the Rūm Church of Antioch in 1724. Constructing Orthodox and Catholic Confessional Identities.* Convegno internazionale promosso da Pontificio Istituto Orientale e Université of Saint Joseph di Beirut. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7. Ore 9.30 – 18.30
- 30 SABATO ASTI. *Quale Gesù. Una prospettiva marrana. In ricordo di Paolo De Benedetti (1927-2016). Luciano Manicardi, L'eredità di Gesù agli uomini: "la pratica della vita" (F. Nietzsche); Claudia Milani, Il Vangelo come midrash dell'Antico Testamento, Giulio Ostro, Sulle orme di Gesù e non solo. Rossano e De Benedetto, la sapienza dell'amicizia e Marinella Perroni, Gesù: il primo giudeo cristiano? Coordina Dino Barberis.* Giornata di Studio promossa da CEPROS con il patrocinio di BET e Associazione Il Pellicano, con il contributo di Banca di Asti. Sala Colonne, Biblioteca Astenze, via Goltieri 3. Ore 15.00
- 30 SABATO GROSSETO. *Per i 100 anni della Chiesa Battista. Presentazione del libro Cent'anni di ricerca e passione: storia della chiesa evangelica battista di Grosseto (e dintorni) di Claudia Angeletti. Saluti iniziale del pastore battista Alessandro Spanu. Interventi del pastore apostolico Elia Landi, Marco Papalini, Lucia Rocchi. Modera il pastore battista Luca Maria Negro. Segue momento di convivialità e concerto.* Chiesa Battista, via Piave 17/19. Ore 17.00 orso di pastorale ecumenica promosso da Istituto di Studi Ecumenici. Modalità remota. Ore 18.30 – 20.00
- 30 SABATO TORINO. *Che senso ha parlare oggi di un'eresia di 850 anni fa?.* Seminario promosso da Facoltà Valdese di Teologia e Centro Culturale Protestante di Torino. Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 9.00-17.00

Oggi

DICEMBRE

- 2 LUNEDÌ RAVENNA. *Per entrare e vivere il Giubileo 2025. Riccardo Burigana, Oltre la Porta Santa. Per una storia ecumenica del Giubileo. Saluto di mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia. Introduce e modera don Pietro Parisi.* Incontro promosso da Scuola di Formazione Teologica San Pier Crisologo. Seminario, piazza Duomo 4. Ore 20.45 – 22.30
- 2 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Pierangelo Gentile, Ebrei e Risorgimento: Isacco Artom e Cavour.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 3 MARTEDÌ PIACENZA. *Rav Beniamino Goldstein, La lettura della Torà scritta attraverso la Torà orale. Una visione ebraica.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Emilia Romagna. Collegio Alberoni. Ore 17.00 – 19.00
- 3 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 3 MARTEDÌ *Lettura del libro del profeta Geremia. Vocazione di Geremia: "abbattere e costruire" (Ger. 1). Intervento di Corinne Lanoir.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00
- 4 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Israele e la Chiesa. Questioni di identità. XLIV Colloquio ebraico-cristiano.* (4-8 Dicembre)
- 4 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 4 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Rosario per la pace.* Chiesa Immacolata. Ore 16.30
- 4 MERCOLEDÌ *Paolo Sacchi, nel ricordo di chi l'ha conosciuto. Introducono Gianmario Pagano e Gabriele Boccaccini.* Incontro promosso da Enoch Seminar Italia, Biblia, AISG, Bella Prof, Kairos e Storia del Cristianesimo. Modalità remota. Ore 16.30
- 5 GIOVEDÌ ALESSANDRIA. *La spiritualità come atto di pace – abbattere il muro delle divisioni, con la partecipazione del pastore metodista Gregorio Plescan.* Circolo S. Maria di Castello. Ore 17.00
- 5 GIOVEDÌ ROMA. *L'ubomir Batka, The Problem of Indulgences in Martin Luther's Sermons.* Incontro promosso da Facoltà Valdese di Teologia. Aula B, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 42. Ore 9.00 – 11.00
- 5 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il difficile fine vita in Italia tra carenze di legge e interventi giudiziari. Interventi di Ilaria Valenzi e Gabriele Isola Guidigli. Presenta e modera Ernesto Masucci.* Incontro promosso da Centro Studi Albert Schweitzer, via San Lazzaro 19. Ore 17.30
- 6 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al sesto giorno. Samuele Bignotti e Stefano Patuzzi, «Io sono il Signore tuo Dio» nelle tradizioni cristiana e ebraica.* Ciclo di incontri promossi da Associazione di Cultura Ebraica La città della manna buona in collaborazione con Agora delle Religioni di Mantova con il patrocinio di Comune di Mantova e con il contributo di Fondazione Frascchetti e Fondazione Comunità Mantovana Onlus. Aula Magna, Liceo Isabella D'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00

- 6 VENERDÌ POMEZIA. *Una Chiesa sana II Corinzi 11,2. Conferenza di pastori e leader.* Incontro promosso da Chiesa Apostolica in Italia. (6-8 Dicembre)
- 6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 21.00
- 7 SABATO BAGNARA CALABRA. *Veglia di preghiera ecumenica in preparazione alla solennità dell'Immacolata.* Cittadella dell'Immacolata. Ore 22.00
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del monastero delle Carmelitane Scalze, via Francesco Redi 17d. Orfane. Ore 21.15
- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 8 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica di Avvento, aperta da don Federico Boccacci, con una meditazione del pastore battista Italo Benedetti.* Chiesa di San Francesco di Paola.
- 9 LUNEDÌ PALERMO. *La testimonianza e l'impegno del cardinale per il Mediterraneo. Saluto di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo. Sebastiano Di Benedetto, L'ecumenismo vissuto nel Mediterraneo. Maria Saccone, L'accoglienza dei migranti. All'origine dell'Istituto Mediterraneo per i Trapianti. Interventi di Ignazio Marino, Leoluca Orlando e Ugo Palazzo. Introduce e coordina Fernanda Di Monte.* Sala Lavitrano, Palazzo Arcivescovile, corso Vittorio Emanuele 461- Ore 17.30
- 10 MARTEDÌ PADOVA. *Don Marcello Milani, Quale ecumenismo?. Modera Patrizio Zanella.* Incontro promosso da Associazione Corsia del Santo – Placido Cortese. Sala Studio Teologico, Basilica del Santo. Ore 20.45
- 10 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. «Aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà».* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 10 MARTEDÌ SAVONA. *Preghiera ecumenica per la pace con la partecipazione di mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, e dei rappresentanti delle Chiese cristiane di Savona.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio. Chiesa San Raffaele al Porto. Ore 20.30
- 10 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 31,43-32,3: «Il Signore starà di vedetta tra me e te».* Interventi di Ariel Di Porto e Guido Bertagna. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ VILLA SAN SEBASTIANO. *Preghiera ecumenica di Avvento per la pace, con la partecipazione di mons. Giovanni Massaro, vescovo di Avezzano, e della pastora metodista Hiltrud Stahlberger.* Chiesa Metodista. Ore 18.30
- 10 MARTEDÌ *La Bibbia Riveduta del Luzzi compie 100 anni. Interventi di don Luca Mazzinghi, Mario Cignoni, Andrea De Girolamo e Marco De Girolamo.* Modalità remota. Ore 20.45
- 10 MARTEDÌ *Letture del libro del profeta Geremia. Fiducia in parole false (Ger. 7 e 26). Intervento di Daniele Garrone.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Modalità remota. Ore 21.00

- 11 MERCOLEDÌ AVERSA. *Custodia del Creato e Vita per le nuove generazioni. I Workshop Custodire la Casa comune per promuovere la Vita, coordinato da don Lorenzo Grifo, con la partecipazione di don Giuseppe Esposito e Marina Valenzisi.* Ciclo di incontri di formazione promosso da Ufficio per la Pastorale sociale e Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Aversa. Aula Magna, Liceo Scientifico E.G. Segre di San Cipriano d'Aversa.
- 11 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Treeology-Theology. In connessione: noi, Dio e l'albero di Elizabeth Green (Verona, Gabrielli 2024).* Introduce Hans Gutierrez. Incontro promosso dal Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Villa Aurora, via Ellen Gould White 8 e in modalità remota. Ore 11.00
- 11 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Presentazione de Quaderno di Betania n. 8 Teofilo Santi. Il medico samaritano di Luciano Cirica. Introduce e modera Domenico Vincenzi. Intervento della diacona Alessandra Trotta.* Ex Ospedale della Pace – Sala del Lazzaretto, via dei Tribunali 226. Ore 16.30
- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 12 GIOVEDÌ ROMA. *XXVII conferenza in onore del Servo di Dio padre Paul Wattson, SA, e di madre Lurana White. Suor Nathalie Becquart, xmcj, Ecumenical Fruits and Lessons from the Synod on Synodality.* Conferenza promossa da Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via dell'Anima 3 e Modalità remota. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ MOGLIANO VENETO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in preparazione all'incontro europeo di Tallin.* Duomo. Ore 21.00
- 13 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 13 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Convento Suore Clarisse. Ore 21.15
- 13 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 3 La Chiesa ortodossa.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 14 SABATO BOLOGNA. *Dies Academicus. Ore 10.00 Benedizione dell'anno accademico e saluti di s.em. rev.ma il Metropolita Polykarpos, arcivescovo ortodosso d'Italia. Ore 10.30 Dio uomo e uomo divinizzato. Prolusione del vescovo ausiliare s.e. rev.ma Dionysios, vescovo di Kotieo. L'Istituto di Teologia Ortodossa: uno sguardo d'insieme sull'Istituzione di rev.mo padre Sergio Mainoldi. Comunicazione di servizio agli studenti. Buffet.* Incontro promosso da Istituto di Teologia Ortodossa di Santa Eufemia di Calcedonia della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia del Patriarcato Ecumenico. ResArt Iacomus, Museo Lercaro, via Riva di Reno 57. Ore 10.00
- 14 SABATO GALATINA. *Fede. Parlare di Dio con voci diverse in un cammino di reciproca comprensione. Saluto di don Pietro Mele. Interventi del pastore Giuseppe Neglia della Chiesa di Cristo e mons. Francesco Neri, arcivescovo di Otranto.* Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo dell'arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos "P.A. Lundin". Sala Mons. Pollio, Chiesa San Biagio, Ore 18.00
- 15 DOMENICA CIAMPINO. *Concerto Ecumenico di Natale con la Corale maschile San Romano il Melode della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e il Vocal Group "Tutti in tono".* Incontro promosso da diocesi di Albano. Salone, Teatro Parrocchiale Gesù Divino Operaio, via Icaro 1/A/B. Ore 19.30

- 15 DOMENICA LADISPOLI. *Celebrazione liturgica e benedizione della prima pietra per la costruzione della chiesa ortodossa San Andrea Apostolo e ordinazione di un diacono, presieduta dal vescovo Siluan.*
- 15 DOMENICA MONTE SANT'ANGELO. *Gloria e unità.* Giornata comunitaria di preghiera e di riflessione, promossa da Gruppo RNS Fuoco d'Amore di Manfredonia. Basilica San Michele.
- 15 DOMENICA SAN GIULIANO. *Preghiera ecumenica in preparazione al Natale.* Incontro promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Monastero delle Benedettine Santa Maria madre della Chiesa e San Benedetto a Arena Metato, via Che Guevara 104. Ore 18.30
- 15 DOMENICA ROMA. *Le tradizioni attraverso gli occhi dei bambini.* IX edizione del Concerto di Natale promosso da Associazione italiana "Insieme per l'Athos" in collaborazione con la diocesi Ortodossa Romana in Italia, l'Accademia di Romania a Roma, e Radio Romania, con il patrocinio dell'Ambasciata di Romania in Italia, dell'Ambasciata di Romania presso la Santa Sede e dell'Ambasciata della Repubblica di Moldova in Italia. Basilica dei Santi XII Apostoli. Ore 17.00
- 15 DOMENICA UDINE. *Cantiamo insieme il Natale. Rassegna ecumenica di canti natalizi con la partecipazione dei cori della Chiesa evangelica metodista, della Chiesa ortodossa etiopica, della parrocchia ortodossa serba Santo Stefano Nuovo, di quella slava dell'Esaltazione della Santa Croce, della comunità armena e della Collaborazione pastorale Udine sud est.* III Edizione curata dal gruppo ecumenico della Collaborazione pastorale di Udine sud-est, in collaborazione con il Servizio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e le sette dell'arcidiocesi di Udine. Chiesa Beata Vergine del Carmine. Ore 16.45
- 15 DOMENICA VERONA. *Christmas Songs. Concerto di Natale. Canti delle tradizioni cristiane, eseguiti dal Coro Ecumenico di Verona.* Chiesa di Santa Maria Addolorata, piazza Cavalieri. Ore 16.30
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Generato, non creato». Il Concilio di Nicea e la crisi ariana. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastore valdese Pawel Andrzej Gajewski. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 16 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Andrea Merlotti, Francesco Gambini (1759-1835): un "democratico" nemico degli ebrei.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 17 MARTEDÌ BRESCIA. *Veglia ecumenica in preparazione al Natale, con la partecipazione di mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia e i dei ministri delle Chiese cristiane presenti a Brescia.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Chiesa di Santa Maria in Calchera, piazzetta Santa Maria in Calchera 1. Ore 20.45
- 17 MARTEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa dei SS. Filippo e Jacopo. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ PORDENONE. *Incontro della Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.* Chiesa di Ss. Ilario e Taziano. Ore 17.00 – 19.30

- 18 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Venga il tuo Regno... sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Sulle tracce di una interpretazione patristica. Intervento di don Jean Paul Lieggi.* V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 18 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 18 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica per il Natale, con la predicazione del pastore metodista Peter Ciaccio.* Incontro promosso da Gruppo Ecumenico e Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Ortodossa Moldava, via dell'Istria 61. Ore 18.00
- 18 MERCOLEDÌ *Avvento, la gioia dell'attesa. Meditazioni di Dorothee Mack, padre ortodosso Cristian Vasilescu e Simona Segoloni.* Incontro promosso da SAE. Modalità remota. Ore 20.45
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Riccardo Di Segni e mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone, Il silenzio di Dio.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti della diocesi di Roma e Comunità ebraica di Roma. Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani, via Arco de' Tolomei 1. Ore 18.00 – 19.15
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Salamanca 26. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Massimo Giuliani, «Oltre la lettera della legge» (TB, Baba Metzia 30b). L'ebraismo e le regole morali.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30
- 20 VENERDÌ SAN GERMANO CHISONE. *Pastore valdese Winfrid Pfannkuche, Pane e vino: la Cena secondo Lutero.* Biblioteca archivio del Cinquecento – Fondazione Franco Giaccone. Ore 17.00
- 21 SABATO BOLOGNA. *Canti di Natale con letture della Bibbia, commentate dal reverendo anglicano Chris Williams.* Chiesa Anglicana Holy Cross, via d'Azeglio 86. Ore 18.00
- 21 SABATO VERONA. *Christmas Songs. Concerto di Natale. Canti delle tradizioni cristiane, eseguiti dal Coro Ecumenico di Verona.* Chiesa Valdese, via Duomo 11. Ore 17.00
- 26 MARTEDÌ PADERNO. *«Vi aspettiamo per condividere un pranzo in comunione con voi!».* Pranzo solidale promosso da Associazione Nessuno nel bisogno della Chiesa Evangelica di Salce in collaborazione con l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Belluno-Feltre. Via dei Castelli. Ore 11.00
- 28 SABATO SAILETTO. *Memoria dei Santi Martiri Innocenti. Celebrazione eucaristica in rito bizantino. Concerto con canti di Natale con il coro del Seminario greco-cattolico di Leopoli.* Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00

Domani

2025

GENNAIO

Pellegrini di speranza

XXXVI Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 Gennaio)

«Credi tu questo?» (Gv 11,26)

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)

DIOCESI DI ALESSANDRIA

25 SABATO ALESSANDRIA. *Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani.* Chiesa Cuore Immacolato, via Monteverde. Ore 19.00

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

21 MARTEDÌ BRESSANONE. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00

22 MERCOLEDÌ BOLZANO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Evangelica. Ore 20.00

23 GIOVEDÌ SINIGO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Parrocchiale di San Giusto. Ore 19.00

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

24 VENERDÌ PORDENONE. *Celebrazione ecumenica.* Chiesa Battista. Ore 20.30

DIOCESI DI MANTOVA

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MANTOVA

17 VENERDÌ MANTOVA. *Credi tu questo?*. Chiesa di Santa Maria del Gradaro. Ore 18.30

DIOCESI DI MONDOVÌ

19 DOMENICA MONDOVÌ. *Preghiera diocesana per l'unità dei cristiani.* Chiesa Ortodossa, piazza Mellano. Ore 15.30

ARCIDIOCESI DI TORINO

COMMISSIONE CATTOLICA DIOCESANA PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, COMMISSIONE EVANGELICA PER L'ECUMENISMO E CHIESE ORTODOSSE

18 SABATO TORINO. *Celebrazione ecumenica diocesana di apertura per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino, padre M. Floricu, pastore M. Piovano e pastore F. Sciotto. Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II. Ore 18.00

19 DOMENICA CIRIÈ. *Preghiera ecumenica.* D. A. Toniolo e P.I. Haba. Chiesa Santo Sudario, via Santo Sudario 9. Ore 21.00

21 MARTEDÌ MONCALIERI. *Preghiera ecumenica.* Pastore M. Ricciardi e D. D. Orsello. Chiesa S. Vincenzo Ferreri, Borgata Santa Maria. Ore 21.00

21 MARTEDÌ RIVOLI. *Preghiera ecumenica.* Pr. H. Fontana e C. Furnari. Chiesa Battista. Ore 21.00

21 MARTEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica.* Anziano P. Apicella e don D. Pavanello. Chiesa Santa Rosa, via Bardonecchia 85. Ore 21.00

21 MARTEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica.* P. C. Vasilescu e D. S. Bertero. Chiesa della Visitazione, piazza del Monastero 14. Ore 21.00

21 MARTEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica.* E. Sfreda e P. R. Casiraghi. Chiesa San Bernardino, via San Bernardino 11. Ore 21.00

- 22 MERCOLEDÌ BUSSOLENO. *Preghiera ecumenica. Pastore L. Peyrot e teol. M. Quirico.* Chiesa Santa Maria Assunta, via Fontan 36. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ CARMAGNOLA. *Preghiera ecumenica. Pastore M. Ricciardi e diacono P. Zeri.* Chiesa San Giovanni Battista, via San Giovanni 14. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ BRA. *Preghiera ecumenica. Padre Oreste Fabbrone e padre Vasile.* Monastero Santa Chiara, viale Madonna dei Fiori 3 Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ PINO TORINESE. *Preghiera ecumenica. Don M. Mitolo e pastore L. Gabbiano.* Chiesa SS. Annunziata, via Maria Cristina 13. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ VENARIA REALE. *Preghiera ecumenica. Don I Golzio e pastore S. Fontana.* Chiesa Battista, via Zanellato 53. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica. Predicatore E. Ferreri e C. Miglietta.* Chiesa Beata Maria Vergine delle Grazie, corso Einaudi, Crocetta. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica. E. Ribet e don A Sacco.* Chiesa Gesù Operaio, via Leoncavallo 18. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica. Pastore T. Brendel e don P. Miotti.* Chiesa Santa Caterina, via Sansovino 85. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica. Pastore F. Kamba Nzolo e sr. E. Tamburini.* Chiesa Assunzione di Maria Santissima, via Nizza 355. Ore 21.00
- 23 GIOVEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica dei giovani.* Chiesa dell'Annunziata, via Po 45. Ore 21.00
- 23 GIOVEDÌ VENARIA. *Preghiera ecumenica. P. V. Draganescu e don E. Griffa.* Chiesa Natività di Maria, piazza dell'Annunziata 10. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ TORINO. *Vespro ortodosso. Padre G. Burcescu e don Andrea Pacini.* Chiesa Santa Croce, via Accademia Albertina 11. Ore 19.00
- 25 SABATO TORINO. *Celebrazione ecumenica di chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Padre A. Cassinasco, don Andrea Pacini e pastore T. Brendel.* Chiesa San Francesco d'Assisi, via San Francesco d'Assisi 11. Ore 18.00

DIOCESI DI TREVISO

- 21 MARTEDÌ MONTEBELLUNA. *Noi lo cresciamo. Veglia ecumenica diocesana a 1700 anni dalla celebrazione del Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Duomo. Ore 20.45

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

COMMISSIONE ECUMENICA DIOCESANA

- 8 MERCOLEDÌ VITTORIO VENETO. *Padre Francesco Vimercati, Come leggere un'icona?.* Teatrino, Abbazia di Follina. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ VITTORIO VENETO. *Padre Lorenzo Raniero ofm, È possibile una sinodalità ecumenica?.* Oratorio, Ponte della Priula. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ VITTORIO VENETO. *Veglia ecumenica diocesana, presieduta da mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto, con la partecipazione del vescovo Athenagoras Fasiolo.* Chiesa Parrocchiale di Montaner. Ore 20.30

- 7 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 32,4-33: «Non ti lascerò se non mi avrai benedetto». Interventi di Giulio Tedeschi e Jean Felix Kamba Nzolo.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, Corso Stati Uniti 11. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 8 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00

- 10 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. La carità come linguaggio della fraternità dei credenti. Intervento di Dimitrios Keramidas*. V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 15 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15)*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4 Le Chiese Ortodosse Orientali*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 VENERDÌ SAN MARCO ARGENTANO. *Un Gesù da narrare. Lidia Maggi, Lo scandalo di Gesù*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diocesana di Formazione Teologica Mons. Ernesto Agostino Castrillo. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ PORDENONE. *Un Gesù da narrare. Lidia Maggi, Lo scandalo di Gesù*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diocesana di Formazione Teologica Mons. Ernesto Agostino Castrillo. Ore 21.00
- 19 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Mons. Paolo Bizzetti sj, Rut, siamo tutti figli di stranieri. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso*. Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Ester Capuzzo, Gli ebrei romani dopo Porta Pia*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 22 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana*. Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 23 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Claudia Milani, «Ricorda il giorno di sabato per santificarlo» (Es. 20,8). L'ebraismo e lo shabbat*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30
- 27 LUNEDÌ RAVENNA. *Introduzione all'ecumenismo. Uno sguardo e un dialogo con il Medio-Oriente e Oriente. Islam, ebraismo e buddismo. Francesco Capretti, Uno sguardo sull'ebraismo*. Corso promosso dalla Scuola Formazione Teologica San Pier Crisologo in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20
- 30 GIOVEDÌ FIRENZE. *Circolo di preghiera ecumenica*. Ciclo di incontri promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 18.30
- 31 VENERDÌ ROMA. *Il rinnovamento carismatico cattolico una grazia per l'unità dei cristiani*. Conferenza Annuale del Forum delle Comunità Carismatiche di Alleanza in Italia. Fraterna Domus Sacrofano, via Sacrofanese. (31 Gennaio – 2 Febbraio)

FEBBRAIO

- 3 LUNEDÌ **PORDENONE.** *Camminare sulle spalle dei maestri. Daniele Potestà, L'impegno per la pace e la giustizia nel cammino di fede di Dietrich Bonhoeffer.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa Battista. Ore 20.30
- 4 MARTEDÌ **TORRE ANNUNZIATA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 9 DOMENICA **VARESE.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 11 MARTEDÌ **MONTEBELLUNA.** *Don Davide Fiocco, Uniti dalla Resurrezione, divisi sulla sua celebrazione. La questione della data della Pasqua.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Auditorium, Duomo. Ore 20.30
- 11 MARTEDÌ **TORINO.** *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Gian Paolo Romagnani, I Valdesi e il Risorgimento.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 12 MERCOLEDÌ **PERUGIA.** *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 12 MERCOLEDÌ **Ascolto Ecumenico della Parola di Dio.** *«Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 GIOVEDÌ **ROMA.** *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Ruth Dureghello e Rosalba Manes, Donne che fanno vivere e che salvano.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti della diocesi di Roma e Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Chiesa di Santa Maria in Trastevere. Ore 18.00 – 19.15
- 14 VENERDÌ **NAPOLI.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 19 MERCOLEDÌ **BARI.** *Padre Nostro, preghiera di tutti. Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori. La giustizia e il perdono come vie dell'autentica riconciliazione. Intervento di mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania.* V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 20 GIOVEDÌ **BARI.** *Veglie ecumeniche. La speranza non fa vergognare. Pastore battista Ruggiero Lattanzio e padre Emanuel Albano op.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Basilica San Nicola e Centro Ecumenico P. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 20 GIOVEDÌ **Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Paolo Mordechai Sciunnach, «Non cuocerai il capretto nel latte di sua madre» (Es. 23,19). L'ebraismo e le regole alimentari.** Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30

- 21 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5 Anglicani e metodisti*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 22 SABATO SEZANO. *Dalla divisione alla condivisione. Percorso biblico-ecumenico guidato da Nausicaa Marchiori e Cristiana Frescura*. Monastero del Bene Comune.
- 23 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Donatella Abignente, Maria Maddalena, apostola del Signore. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso*. Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30
- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Si è incarnato... morì e fu sepolto». La pasqua di Gesù cuore del mistero trinitario ieri e oggi. Interventi di Alessandro Gargiulo, maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza di Napoli) e pastore luterano Alberto Rocchini. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 25 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 33,1-20: «Esau gli corse incontro, lo abbracciò... e piansero». Interventi di Irene Abbiate e Maria Bonafede*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiesa Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Casa Valdese, Corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00
- 26 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana*. Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00

MARZO

- 3 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Elèna Mortara, Il battesimo e sequestro del bimbo Edgardo Mortara: reazioni letterarie e artistiche*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 4 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 9 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Laura Invernizzi, Sara, dalla rabbia al riso. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso*. Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 11 MARTEDÌ MONTEBELLUNA. *Tatiana Radaelli, Perché è importante il Concilio di Nicea? L'attualità del primo Concilio ecumenico della storia*. Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Auditorium, Duomo. Ore 20.30

- 12 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Non abbandonarci alla tentazione. Fiducia incondizionata nella paternità di Dio. Intervento di Marinella Perroni.* V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.
- 13 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00
- 12 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15).* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 14 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6 Le Chiese nate dalla Riforma.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti». La manifestazione gloriosa del Signore risorto: è ancora la nostra speranza?.* Interventi di don Eduardo Cibelli, pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla e don Enzo Lionetti. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 18 MARTEDÌ FONTANE. *Don Davide Fiocco, Uniti dalla Resurrezione, divisi sulla sua celebrazione. La questione della data della Pasqua.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Chiesa Battista Agape, via Largo Molino 36. Ore 20.30
- 18 MARTEDÌ TORINO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Il figlio di Sarah e la figlia di Jefte, letture ebraiche antiche e moderne, a cura di Sarah Kaminsky.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Casa Valdese, Corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00
- 20 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Cinzia Paiuza, «Perché mia è tutta la terra» (Es. 19,5). L'ebraismo e la difesa del creato.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30
- 22 SABATO SEZANO. *Dalla divisione alla condivisione. Percorso biblico-ecumenico guidato da Nausicaa Marchiori e Cristiana Frescura.* Monastero del Bene Comune.
- 26 MERCOLEDÌ FONTANE. *Tatiana Radaelli, Perché è importante il Concilio di Nicea? L'attualità del primo Concilio ecumenico della storia.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Chiesa Battista Agape, via Largo Molino 36. Ore 20.30
- 26 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana.* Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00

- 26 MERCOLEDÌ [PORDENONE. Uniti dalla Parola. Riflessione e condivisione. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone e Gruppo Ecumenico di Pordenone. Ore 20.30](#)
- 27 GIOVEDÌ [BARI. Veglie ecumeniche. La speranza non fa vergognare. Don Antonio Lattanzio e padre ortodosso greco Nikitas Mellios. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Basilica San Nicola e Centro Ecumenico P. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.00](#)
- 27 GIOVEDÌ [ROMA. Comprendere il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Benedetto Carucci Viterbi e Salvatore Maurizio Sessa, Profeti di speranza in tempi difficili. Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti della diocesi di Roma e Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Chiesa di Santa Maria in Trastevere. Ore 18.00 – 19.15](#)
- 31 LUNEDÌ [TORINO. Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' \(sec. XVIII-XX\) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Stefania Ragù, Il sionismo tra secolarizzazione e messianismo. Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30](#)

APRILE

- 1 MARTEDÌ [TORRE ANNUNZIATA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30](#)
- 7 LUNEDÌ [NAPOLI. Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita». Una lettura teologica tra Oriente e Occidente. Interventi di Alfonso Langella, pastora valdese Letizia Tomassone e don Antonio Ascione. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00](#)
- 9 MERCOLEDÌ [PERUGIA. Corso di iconografia cristiana. Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00](#)
- 9 MERCOLEDÌ [Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» \(Mt. 11,15\). Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45](#)
- 11 VENERDÌ [NAPOLI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30](#)
- 11 VENERDÌ [ROMA. Diploma Ut unum sint. Modulo 7 Le Chiese libere, Evangelici e Pentecostali. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.](#)
- 11 VENERDÌ [PORDENONE. Preparandoci alla Pasqua. Liturgia della Parola. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone e Gruppo Ecumenico di Pordenone. Ore 20.30](#)
- 11 VENERDÌ [TREVISO. Veglia giubilare di preghiera per i cristiani martiri in preparazione alla Pasqua, presieduta da mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso. Incontro a cura della Comunità di Sant'Egidio. Chiesa San Martino Urbano. Ore 20.45](#)

- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 24 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Miriam Camerini, «Non ti accosterai a donna durante l'impurità mestruale» (Lv 18,19). L'ebraismo e le regole di purità familiare. Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30*
- 28 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Alberto Cavaglion, Cesare Lombroso: ebraismo, sionismo e antisemitismo. Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30*
- 29 MARTEDÌ MILANO. *«Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 34,1-31: «Si tratta forse la nostra sorella come una prostituta?». Interventi di Davide Assael e Ludwig Monti. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, piazza San Fedele 4. Ore 21.00*
- 30 MERCOLEDÌ BARI. *Padre Nostro, preghiera di tutti. Liberaci dal male. Fraternità difficile e ferita. Intervento di monaco Sabino Chialà. V Corso di aggiornamento teologico-ecumenico, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola – Facoltà Teologica Pugliese. Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.*
- 30 MERCOLEDÌ PERUGIA. *Corso di iconografia cristiana. Convento Monteripido. Ore 9.00 -18.00*

MAGGIO

- 6 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30
- 9 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Tommaso Calìo, Il cospirazionismo antiebraico tra Otto e Novecento. Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30*
- 14 MERCOLEDÌ *Ascolto Ecumenico della Parola di Dio. «Chi ha orecchi per ascoltare ascolti» (Mt. 11,15). Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Parma, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema e Parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e San Pietro. Modalità remota. Ore 20.45*
- 16 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8 Il dialogo ebraico-cristiano. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.*
- 19 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica». Una lettura ecumenica delle note ecclesiali. Riccardo Burigana, pastore valdese Pawel Andrzej Gajewski e archimandrita*

Nathanael Felesakis del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00

20 MARTEDÌ TORINO. «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele...» (Gen/Ber 32,29). Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 29-36. Gen/Ber 35, 1-36,43: «Lo chiamò Ben-Oni, ma suo padre lo chiamò Beniamino». Interventi di Shemuel Lampronti e Stefano Fontana. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Ore 21.00

20 MARTEDÌ TREVISO. *Preghiera diocesana a 1700 anni dalla celebrazione del Concilio di Nicea, presieduta da mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Treviso, Comunità di Sant'Egidio e Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Cripta della Cattedrale.

25 DOMENICA PADOVA. *La donna nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Padre Alessandro Piazzesi sj, La donna tra Eva e Maria nei secoli e nella nostra vita. Segue celebrazione eucaristica e pranzo condiviso.* Ciclo di incontri promosso da Comunità di Vita Cristiana. Centro Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 9.30

26 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Claudia Milani, Samuel David Luzzatto (Shadal) e l'esperienza del Collegio rabbinico di Padova.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

29 GIOVEDÌ *Conoscere Israele 2024-2025. L'ebraismo e le mitzwot. Giulio Marotti, «La legge è santa e santo e giusto è buono è il comandamento» (Rm 7,12). Paolo di Tarso nell'ebraismo del suo tempo.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Modalità remota. Ore 18.30 – 19.30

GIUGNO

3 MARTEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Evangelica Luterana Cristo Salvatore, via Carminiello 13. Ore 19.30

6 VENERDÌ PORDENONE. *Celebrazione ecumenica di Pentecoste.* Ore 20.30

8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G. B. Aguggiari 140. Ore 20.30

9 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e Cristiani di fronte alla 'modernità' (sec. XVIII-XX) l'idea di libertà tra rivoluzioni, risorgimenti, emancipazioni, secolarizzazione. Francesca Sofia, Cattolici, Valdesi ed Ebrei per l'Europa unita.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia Ebraico-cristiana di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

13 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Gennaro ad Antignano, via San Gennaro ad Antignano 82. Ore 20.30

17 MARTEDÌ PORDENONE. *Riunione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone.* Ore 20.30

Una finestra sul mondo

NOVEMBRE

- 22 VENERDÌ *AMBURGO. Pantelis Kalaitzidis The Orthodox Churches Facing Contemporary Challenges.* Incontro promosso da Orthodoxy Committee e Evangelical Academy of the Northern Church in collaborazione con University of Hamburg e la Chiesa di Santa Caterina.
- 23 SABATO *KIEL. Conferenza ecumenica con la partecipazione di Pantelis Kalaitzidis, Regina Elsner e Andreas Müller.*
- 29 VENERDÌ *BRASILIA. Riunione del Comitato Direttivo del CONIC.*

DICEMBRE

- 2 LUNEDÌ *ACCRA. Racism, xenophobia, and casteism around the world.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (2-6 Dicembre)
- 2 LUNEDÌ *N'DJAMENA. Peace, Forward-Looking for Quality Implementation of Lwf World Service Country.* Incontro del Management Team Meeting del gruppo regionale di lingua francese in Africa (2-5 Dicembre)
- 2 LUNEDÌ *FRANCOFORTE SUL MEMO. Reflection on a Europe protecting people more than borders.* Convegno per il 60° anniversario della Commissione per i Migranti del Consiglio delle Chiese Europee.
- 2 LUNEDÌ *GINEVRA. Segni dei tempi. Preghiera ecumenica per l'avvento.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese in collaborazione con le organizzazioni presenti nell'Ecumenical Center. Chiesa Cattolica S. Ippolito.
- 2 LUNEDÌ *VIENNA. Peace, Justice, and Reconciliation in Times of War.* Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (2-4 Dicembre)
- 3 MARTEDÌ *CITTÀ DEL VATICANO. Visita di Bernd Wallet, arcivescovo vetero-cattolico di Utrecht, al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 3 MARTEDÌ *LONDRA. Annuale colloquio informale anglicano-cattolico con la partecipazione di rappresentanti del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e membri dei comitati direttivi della Commissione Internazionale Anglicano-Cattolica e della Commissione Internazionale Anglicano-Cattolica per l'Unità e la Missione.* (3-4 Dicembre)
- 3 MARTEDÌ *Religion and Disinformation: How to be a trusted Source.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese e World Association for Christian Communication. Modalità remota.
- 4 MERCOLEDÌ *PARIGI. Assemblea Annuale della Association Œcuménique Étoile Champs-Élysees.*
- 5 GIOVEDÌ *BRUXELLES. Prière œcuménique pour la paix en Orient avec L'Œuvre d'Orient.* Chapelle pour l'Europe, rue Van Maerlant 22-24. Ore 13.00 – 13.45

- 5 GIOVEDÌ *Toward Love and Justice in Reproductive Health.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.
- 6 VENERDÌ PARIGI. *Celebrazione ecumenica per il 50° anniversario della fondazione dell'ACAT-France.* Église Saint Eustache. Ore 18.30
- 7 SABATO HARARE. *Incontro del gruppo di lavoro Gender Justice Reference.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese, ospitato da Zimbabwe Council of Churches. (7-12 Dicembre)
- 8 DOMENICA WITTENBERG. *II Incontro del Gruppo di Lavoro Luterano-Cattolico Augustana della Concordia.* (8-11 Dicembre)
- 9 LUNEDÌ KOTTAYAM. *II incontro del dialogo bilaterale tra la Chiesa cattolica e la Chiesa siro-malankarese Mar Thoma, copresieduto da mons. Flavio Pace, e da Metropolita suffragante Joseph Mar Barnabas.*
- 9 LUNEDÌ VARSAVIA. *European Consultation on just Peace.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese in Europa in cooperazione con il Consiglio delle Chiese della Polonia. (9-11 Dicembre)
- 9 LUNEDÌ *Annual Gathering del Arizona Faith Network.* Modalità remota
- 9 LUNEDÌ *Studio Biblico Mensile.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico della Gioventù di Europa. Modalità remota.
- 9 LUNEDÌ *Addressing desertification through responsible banking: Mediterranean.* Incontro promosso anche dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota
- 10 MARTEDÌ KOTTAYAM. *XXXII incontro della Commissione mista internazionale per il dialogo tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa sira malankarese, copresieduto da mons. Flavio Pace, Segretario del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e Metropolita Yuhanon Mar Demetrios.*
- 11 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Visita di una delegazione della Chiesa Presbiteriana degli Stati Uniti al Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (11-13 Dicembre)
- 12 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco riceve in udienza privata una delegazione della Missione Evangelica Battista Rom in Italia.*
- 12 GIOVEDÌ KOTTAYAM. *XXV incontro della Commissione Teologica Mista per il Dialogo tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Siro-Ortodossa Malankarese, copresieduto da mons. Flavio Pace e dal Metropolita Mor Theophilose Kuriakosen.*
- 12 GIOVEDÌ ZURIGO. *Un eretico per tutti. Il romanzo e la storia di Bernardino Ochino.* Incontro promosso da Istituto Italiano di Cultura di Zurigo in collaborazione con Chiesa Evangelica di lingua italiana di Zurigo- Waldenser.
- 12 GIOVEDÌ *La liturgie après la liturgie. Nayla Nahas Koussa, «Homme et Femme Male IL les créa» (Gn 1,27). La crise des liens: réflexions sur la couple, la sexualité et le discours religieux dans l'ère postmoderne.* Conferenza promosso da Metropolia di Francia del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e Volos Academy for Theological Studies. Modalità remota.
- 16 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco riceve in udienza privata il nuovo Presidente del Consiglio Metodista Mondiale, il Vescovo Debra Wallace-Padgett della Chiesa Metodista Unita e il nuovo Segretario Generale, il Rev.do Reynaldo Ferreira Leão Neto della Chiesa Metodista di Gran Bretagna.*

- 16 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Un gruppo di 12 religiosi, da 11 diverse ordini e congregazioni e 5 diversi paesi, accomunati dalla spiritualità dell'unità dell'Opera di Maria visita il Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 17 MARTEDÌ GINEVRA. *Il rev. Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, riceve il rev. Setri Nyomi, segretario generale della Comunione Mondiale delle Chiese Riformate.*
- 18 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Il rev. Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, riceve Yerlan Alimbayev, ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica del Kazakhstan alle Nazioni Unite e alle altre organizzazioni internazionali a Ginevra, per le prospettive del dialogo interreligioso.*
- 19 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco riceve in udienza una delegazione della Lega Musulmana Mondialenza delle Chiese Europee.*
- 19 GIOVEDÌ GINEVRA. *Il rev. Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, riceve il rev. Frank-Dieter Fischbach, segretario generale della Conferenza delle Chiese Europee.*
- 28 SABATO TALLIN. *XLVII Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé. (28 Dicembre -1° Gennaio)*

2025

GENNAIO

- 21 MARTEDÌ NEW YORK. *Role of faith and civil society in multilateral solutions.* XI Edizione del Convegno annuale sul ruolo delle religioni e delle organizzazioni religiose promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese e WCC, Act Alliance, General Board of Church, Society of the United Methodist Church, Islamic Relief, Religions for Peace, Seventh-Day Adventist Church, Soka Gakkai International e United Religions Initiative.

FEBBRAIO

- 5 MERCOLEDÌ LONDRA. *Race, Religion, Rhetoric and far-right extremism – a response.* Incontro promosso da Churches Together in Britain and Ireland.

MARZO

- 13 GIOVEDÌ KIRKLAND (WA). *More than a song. Scholarship as Worship in the Church, the Academy, and the Public Square.* Convegno promosso da Society for Pentecostal Studies. Northwest University. (13-15 Marzo)

APRILE

- 27 DOMENICA *Firma della nuova edizione della Charta Oecumenica.*

GIUGNO

- 1 DOMENICA FIUGGI. *Reaching Everyone Everywhere. Global 2033 3rd International Leaders' Summit* (1-3 Giugno)
- 18 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (18-24 Giugno)
- 29 DOMENICA *Interreligious Studies. Corso a distanza promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese* (29 Giugno – 19 Luglio)

LUGLIO

- 8 MARTEDÌ VIENNA. *Convegno annuale della European Academy of Religion.* (8-12 Luglio)

AGOSTO

- 18 LUNEDÌ SEOUL. *Ecumenical School on Governance, Economics, and Management for an Economy of Life.* Corso promosso anche dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (18-29 Agosto)

OTTOBRE

- 1 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Global Institute of Theology.* Corso promosso da Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 12 DOMENICA WADI EL NATRUN. *Where now for visible unity?"* Global Ecumenical Theological Institute. Corso promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. (12-29 Ottobre)

Dialogo Interreligioso

NOVEMBRE

- 1 VENERDÌ BORGARO TORINESE. *Giubileo della speranza. Dialogo con il monaco Marcelo Barros.* Incontro promosso da Fraternità CISV, Parrocchia di Borgaro, Parrocchia di Caselle e Rete Radlè-Resch. Salone dell'Oratorio. Ore 20.45
- 6 MERCOLEDÌ *Feste e riti nell'ebraismo, nel cristianesimo e nell'islam. Gheula Canarutto Nemni, Feste e riti nell'ebraismo.* Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 7 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Miriam Camerini, Il cantico di frate Sole. Una lettura ebraica.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato si. Modalità remota. Ore 17.00-19.00
- 8 VENERDÌ FIRENZE. *Cent'anni (e oltre) di studi storico-religiosi a Firenze. Come studiare le religioni abramitiche attraverso la storia delle Crociate con Isabella Gagliardi e Franco Cardini.* Ciclo di incontri promosso da Confluenze, Centro Culturale Protestante di Firenze, Biblioteca CaNuova- Isolotto, Comune di Firenze, Biblioteca delle Oblate e Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze. Sala Dino Campana, Biblioteca delle Oblate. Ore 17.00
- 8 VENERDÌ PADOVA. *Matteo Nicolini Zani, monaco di Bose, I sentieri della meditazione. Sfide e risorse.* Dies Academicus 2024 dell'Istituto Superiore delle Scienze Religiose. Sala Tesi della Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7. Ore 16.30
- 9 SABATO NAPOLI. *Francesco Villano, L'induismo dalle origini ai giorni nostri.* Incontro promosso da I Ricostruttori. Chiesa di Santa Teresa al Museo, via Santa Teresa degli Scalzi. Ore 18.00
- 9 SABATO QUINGENTOLE. *Religioni in dialogo. Preghiera e saluti istituzionali. Mons. Marco Busca, vescovo di Mantova, e imam Kamel Layachi in dialogo sulla carità. Modera don Samuele Bignotti. Confronto con il pubblico. Segue merenda magrebina.* Incontro promosso da Unità Pastorale Santa Scolastica, Associazione S. Benedetto, Caritas della Diocesi di Mantova, Associazione Culturale Islamica e Agorà delle Religioni di Mantova. Centro Islamico, via Mazzini 14. Ore 14.30
- 11 LUNEDÌ MILANO. *Day1 del Progetto InterMu-Se (Coalizione interreligioso contro l'antisemitismo e l'islamofobia).* Progetto promosso da COREIS Italiana in collaborazione con Arabic Cultural Institute di Milano. Università Cattolica del Sacro Cuore, largo A. Gemelli 1. Ore 16.30
- 11 LUNEDÌ PALERMO. *L'arabistica siciliana e l'eredità islamica. Memoria, cultura e contatti nell'area del Mediterraneo.* Seminario promosso da Cattedra Abdulaziz Saud al-Babtain per la Lingua e la Cultura Araba - Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Palermo, con la partecipazione dell'Istituto Euro-Arabo di Mazara del Vallo e dell'Associazione Castello e Parco di Mareddolce. Palazzo Favara-Mareddolce. Ore 9.00
- 11 LUNEDÌ ROMA. *Uomo dove sei? Saluti istituzionali di padre Pino Di Lucci sj, mons. Davide Milani, don Giuliano Savina. Introduce Ambrogio Bongiovanni. Interventi di Adnane Mokrani, Dimitrios Keramidis, Swamini Shuddhananda Ghiri, Eric Noffke e Massimo Giuliani. Modera Paolo Pegoraro.* XXVIII Tertio Millennio Film Fest promosso da C Cinematografo Incontra, UNEDI, Fondazione Ente Spettacolo, Pontificia Università Gregoriana. Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 16.00

- 13 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Religioni e costruzione della pace nel Mediterraneo. Introduce padre Vincenzo Anselmo sj. Tavola rotonda con interventi di Sihem Djebbi, Giuseppina De Simone e Tamar Elad-Appelbaum. Modera Anna Carfora. Conversazione con don Benedetto Di Bitonto, intervistato da Filomena Sacco.* Aula Magna, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale San Luigi. Ore 9.00 -12.00
- 13 MERCOLEDÌ ROMA. *Testimoni di pace nella violenza. Pace e religioni: l'impegno di base. Interventi di Pamela Harris, pastora valdese Letizia Tomassone e suor Deema Fayyad. Modera Cristina Mattiello.* Cantiere Cipax 2024-2025. Chiesa Metodista, via XX Settembre 122c. Ore 18.00 – 20.00
- 13 MERCOLEDÌ *Feste e riti nell'ebraismo, nel cristianesimo e nell'islam. Giovan Battista Galvagno e Athenagoras Fasiolo, Feste e riti nel cristianesimo.* Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 14 GIOVEDÌ PALERMO. *Proteggere i luoghi di culto.* Workshop promosso nell'ambito del progetto europeo Protone. Aula Multimediale N. Russo, Facoltà Teologica della Sicilia, via Vittorio Emanuele 463. Ore 16.00 – 18.00
- 16 SABATO MILANO. *Aspettando l'alba. Passi di speranza. Percorso di dialogo interreligioso per i giovani. L'arte della speranza.* Ciclo di incontri promosso da Pastorale Giovanile Arcidiocesi di Milano, Federazione Islamica della Lombardia, Associazione Speranze Scouts Italy Musulmani APS, Giovani Partecipazione e Spiritualità Musulmana, Movimento dei Focolari – Italia e Monastero di Bose. Complesso Sant'Eustorgio.
- 17 DOMENICA MILANO. *BookCity. Religioni e pace: limiti o possibilità? Interventi di Haim Fabrizio Cipriani, Jihad Youssef e Erri De Luca. Modera Elena Bolognesi.* Incontro promosso da Edizioni San Paolo. Sala Ricci, Centro San Fedele. Ore 18.00 – 20.00
- 18 LUNEDÌ PARMA. *Presentazione del libro Religioni e prostituzione. Le voci delle donne, a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa (Milano, VandaEdizioni, 2024). Dialogo tra le curatrici Paola Cavallari, Grazia Villa e Marco Deriu e il pubblico.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Parma. Missioni Estere, viale San Martino 8. Ore 17.30
- 19 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Fabrizio Ferrari, Edward Said, orientalismo.* Ciclo di incontri promosso Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30
- 20 MERCOLEDÌ ROMA. *Interfaith Symposium on protecting Places of Worship.* Convegno promosso nell'ambito del progetto europeo Protone. Il Pitigliani Centro Ebraico Italiano, via dell'Arco de' Tolomei 1. Ore 14.30-18.30
- 20 MERCOLEDÌ *Feste e riti nell'ebraismo, nel cristianesimo e nell'islam. Khadija Sabry, Feste e riti nell'islam.* Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 21 GIOVEDÌ MAENZA. *Ecu Film Fest. Cinema per il dialogo ecumenico e interreligioso. III Edizione.* Festival con il patrocinio di Senato della Repubblica, Università di Cassino e del Lazio Meridionale e Religions for Peace. (21-24 Novembre)
- 23 SABATO BARI. *Fratelli tutti – L'inesauribile speranza per un bene infinito di pace – Persone e popoli del Mediterraneo.* Incontro promosso da Centro Interculturale Ponte ad Oriente APS (CIPO) e Movimento dei Focolari. Salone San Francesco, Basilica pontificia Parrocchia Santa Fara, via Gen. Nicola Bellomo 94. Ore 18.45
- 25 LUNEDÌ PALERMO. *Dialoghi di pace: religioni a confronto tra controversie e conciliazioni. Uno sguardo al passato per comprendere il presente.* Convegno promosso da Officina di Studi Medievali. Rete Università per la pace, Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne-Università degli Studi di Messina e Consulta Universitaria per lo Studio delle Religioni. Aula Seminari, Officina di Studi Medievali, via del Parlamento 32 (25-27 Novembre)

- 25 LUNEDÌ *Sakra. Seminario di Studi Comparati sulle Religioni. Don Luca Merlo, La figura di Maria in chiave interconfessionale e interreligiosa.* Seminario promosso da Università degli Studi Aldo Moro di Bari. Modalità remota. Ore 17.00
- 26 MARTEDÌ **TORINO.** *I martedì della Sapienza Islamica. Lingue sacre e linguaggi. Koan e paradosso: il linguaggio oltre le parole nei testi sacri di buddismo, cristianesimo e islam.* Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da Accademia Islamica con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-Hikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00 Spiritualità. In città il dialogo interreligioso
- 28 GIOVEDÌ *Esplorando un divino possibile. Passato e futuro nel pensiero e nell'esperienza delle donne. Interventi di Davide Torre Corpi a margine. Alcune note su possessione e sciamanesimo femminile in Asia tra questioni di genere, Stati e religioni e Carmelo Russo, La riabilitazione dei poteri magico rituali come strumento di emancipazione femminile. Suggestioni etnografiche dal Tempio della Grande Dea di Roma.* Incontro promosso da Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne. Modalità remota. Ore 17.00
- 30 SABATO **MODENA.** *II Edizione Dialoghi Luciano Guerzoni. La Costituzione italiana in una società multireligiosa Interventi di Susanna Martini e Alberto Melloni.* Incontro promosso da Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Ermanno Gorrieri, Fondazione Pietro Lombardini e FSCIRE. Teatro della Fondazione San Carlo, via San Carlo 5. Ore 11.00 – 13.00

DICEMBRE

- 2 LUNEDÌ **PORDENONE.** *Camminare sulle spalle dei maestri. Alessandro Dini-Ciacchi, Dallin H. Oaks e la pratica quotidiana degli insegnamenti del Principe della pace: Gesù Cristo.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Ore 20.30
- 2 LUNEDÌ **ROMA.** *Rappresentazioni ed interpretazioni delle religioni contemporanee.* Scuola di Alta Formazione in Sociologia della Religione promossa da International Centre for the Sociology of Religion, Università degli Studi Roma Tre, Istituto di Studi Politici San Pio V e Associazione Italiana di Sociologia. Sezione di Sociologia della Religione. Istituto Luigi Sturzo, via delle Coppelle 55. (2-6 Dicembre)
- 4 MERCOLEDÌ **FIRENZE.** *Colloquia Mediterranea. Ore 10.00 Giubileo, momento di incontro. Interventi di Cosimo Guccione, mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, rav Gadi Piperno e imam Izzedin Elzir. Ore 11.30 Noi e il Mediterraneo. Interventi di Gabriella Simoni e Maurizio Naldini. Ore 12.30 Momento di convivialità. Ore 14.30 La Fondazione Giovanni Paolo II si racconta.* Giornata promossa da Fondazione Giovanni Paolo II. Sala incontri, Carcere delle Murate, piazzetta Madonna della Neve.
- 4 MERCOLEDÌ **MILANO.** *Presentazione del libro Il sacrificio di Abramo nell'arte dei tre monoteismi. (Milano, Ancora, 2024) di François Boespflug. Introduzione di don Gildo Conti. Presentazione di François Boespflug.* Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via Cavalieri del Santo Sepolcro 3 e modalità remota. Ore 18.00
- 4 MERCOLEDÌ **ROMA.** *La libertà religiosa oggi.* Convegno promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula F0007. Ore 17.00

- 5 GIOVEDÌ FIRENZE. *Cent'anni (e oltre) di studi storico-religiosi a Firenze. La Comunità dell'Isolotto e l'Ateneo fiorentino. Il rapporto con Domenico Maselli (1933-2016) con Maria Paiano, Bruna Bocchini, Paolo Desideri e Anna Scattigno.* Ciclo di incontri promosso da Confluenze, Centro Culturale Protestante di Firenze, Biblioteca CaNuova-Isolotto, Comune di Firenze, Biblioteca delle Oblate e Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze. Biblioteca CaNova. Ore 18.00
- 5 GIOVEDÌ ROMA. *Presentazione del volume Exiting violence: the role of religion (De Gruyter, 2024) edited by Debora Tonelli e Gerard Michael J. Mannion. Introduce e modera padre Peter Lah sj. Interventi di Ambrogio Bongiovanni, Adnane Mokrani e padre Albert Alejo sj. Conclusioni di Debora Tonelli.* Incontro promosso da Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana in collaborazione con la Facoltà di Scienze Sociali. Aula F007, Pontificia Università Gregoriana. Ore 17.00
- 6 VENERDÌ ROMA. *Presentazione del Primo Report sulle coppie e le famiglie miste in Italia Io festeggio due volte, a cura di Confronti e AIFCOM.* Consiglio Nazionale delle Ricerche, via dei Marrucini. Ore 10.00 – 12.00
- 9 LUNEDÌ *Per conoscere.... Artemisia. Reti antiviolenza accessibili. Interventi di Laura Abet, Grazia Viganò e Lucia Volpi, Chiara Sainaghi, Francesca Barbano.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Milano e Osservatorio interreligioso sulle violenze contro le donne. Modalità remota. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ FIRENZE. *L'Arte, luogo di incontro di culture e religioni.* Convegno promosso da Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Università degli Studi di Firenze e Alta Scuola di Formazione al Dialogo Interreligioso. Aula Magna. Ore 15.00 – 18.00
- 10 MARTEDÌ MILANO. *L'uomo e il suo ambiente. Religioni, sostenibilità e giustizia sociale.* Giornata di Studio promossa da Dipartimento Scienze Giuridiche Cesare Beccaria dell'Università degli Studi di Milano.
- 10 MARTEDÌ ROMA. *Libertà di fede, credo e coscienza: sfide e conquiste per una cultura di pace.* Convegno promosso da Universal Peace Federation, Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo e Centro Studi Lirec con la collaborazione dell'ufficio italiano del Parlamento europeo. Sala delle Bandiere del Parlamento europeo, via IV Novembre 149. Ore 14.30 – 17.30
- 11 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Culture e religioni in dialogo in un'epoca di conflitti. Parole di pace e di inclusioni per le giovani generazioni.* Convegno promosso da Istituto Sangalli, Comune di Firenze, Biblioteca delle Oblate e Regione Toscana. Sala delle Conferenze Sibilla Aleramo, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24. Ore 9.30- 13.00
- 12 GIOVEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Chiara Cremonesi, Emanuele Magno e Virginia Ingarao, Hannah Arendt, sulla violenza.* Ciclo di incontri promosso Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30
- 15 DOMENICA PERIGNANO. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro Madre Teresa di Calcutta. Ore 16.30 – 20.00
- 18 MERCOLEDÌ ROMA. *Progetto Protone. Armonizzare la Diversità: Promuovere il Dialogo e la Pace attraverso la Protezione degli Spazi Comuni. Interventi di Arianna Camellini, Claudia Massa, Nadjia Kebour e Amy Rosenthal. Modera Serife Demir.* Incontro promosso da Istituto Tevere e Religions for Peace Italia. Via Boemondo 7. Ore 18:00

20 VENERDÌ BRUZZANO. *Aspettando l'alba. Passi di speranza. Percorso di dialogo interreligioso per i giovani. Veglia di Natale.* Ciclo di incontri promosso da Pastorale Giovanile Arcidiocesi di Milano, Federazione Islamica della Lombardia, Associazione Speranze Scouts Italy Musulmani APS, Giovani Partecipazione e Spiritualità Musulmana, Movimento dei Focolari – Italia e Monastero di Bose. Chiesa Beata Vergine Assunta.

20 VENERDÌ FIRENZE. *Cent'anni (e oltre) di studi storico-religiosi a Firenze. Pluralismo religioso fiorentino: prospettive, sfide, e opportunità con Beniamino Peruzzi Castellani e Roberto Alciati.* Ciclo di incontri promosso da Confluenze, Centro Culturale Protestante di Firenze, Biblioteca CaNuova- Isolotto, Comune di Firenze, Biblioteca delle Oblate e Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze. Aula Sapienza, Dipartimento SAGAS. Ore 17.00

GENNAIO

19 DOMENICA PERIGNANO. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Ebraismo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro Madre Teresa di Calcutta. Ore 16.30 – 20.00

21 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Marcello Ghilardi e Edoardo Giglioli, Raimon Pannikar, dialogo interculturale e interreligioso.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30

FEBBRAIO

3 LUNEDÌ RAVENNA. *Introduzione all'ecumenismo. Uno sguardo e un dialogo con il Medio-Oriente e Oriente. Islam, ebraismo e buddismo. Flavio Poli, Uno sguardo sul buddismo.* Corso promosso dalla Scuola Formazione Teologica San Pier Crisologo in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20

19 MERCOLEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Laura Schettini, Lucio Biasiori e Marco Ramilli, Silvia Federici, Calibano e la strega.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30

23 DOMENICA PERIGNANO. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Buddismo.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro Madre Teresa di Calcutta. Ore 16.30 – 20.00

MARZO

3 LUNEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Chiara Guglielmini e Vanessa Florit, Nichiren Daishonin: l'umanesimo buddista nella società.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa San Francesco. Ore 20.30

18 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Chiara Mascarello e Mattia Severi, Fosco Maraini, Segreto Tibet.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30

23 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00

APRILE

7 LUNEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Studenti Sikh delle Superiori, Il fondatore Shri Guru Nanak ji, la storia e la comunità locale.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Chiesa San Francesco. Ore 20.30

22 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Silvia Rivadossi e Federica Paolinelli, Jason Ananda Josephson Storm, The Invention of Religion in Japan.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30

27 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Islam.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00

MAGGIO

9 VENERDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Marco Dal Corso, Perché non aver paura del dialogo interreligioso: storie, sentieri, futuro.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Casa dello Studente. Ore 20.30

14 MERCOLEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Alvisio Mattozzi e Sabina Crippa, Bruno Latour, Il culto moderno dei fatticci.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30

23 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00

GIUGNO

17 MARTEDÌ PADOVA. *Classici contemporanei, prospettive in dialogo. Vittorio Berti e Marco Odinotte René Girard, il Capro Espiatorio.* Ciclo di incontri promosso da Corso di Laurea magistrale in Scienze Religiose dell'Università di Padova. Sala Conferenze, Palazzo Liviano. Ore 17.30

30 DOMENICA AGLIATI. *Con Dio o con Satana: quale scelta? Il Bene e il Male secondo le Tradizioni religiose e il loro impegno in questa epoca di crisi di valori. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso da Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino. Ore 16.30 – 20.00

Dialogo islamo-cristiano

NOVEMBRE

- 2 SABATO VICENZA. *Padre Luigi Territo sj, Dialogo islamo-cristiano dalle origini al magistero di papa Francesco, Seguono interventi di padre Gino Alberto Faccioli osm e don Gianluca Padovan.* Incontro promosso da diocesi di Vicenza e Ordine dei Servi di Maria con il patrocinio del Comune di Vicenza, in collaborazione con Biblioteca Berica e il contributo VIDATA. Sala Sette Santi Fondatori, Santuario di Monte Berico. Ore 18.00
- 4 LUNEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Imam Kamal Layachi, L'amore di Dio nell'esperienza spirituale di Abu Hamed Al Ghazali.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo di dialogo interreligioso di Pordenone e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Associazione Culturale Islamica di Pordenone, via de La Comina 29. Ore 20.30
- 7 GIOVEDÌ TORINO. *L'Orient – Le Jour. I cento anni di un giornale leggendario.* Convegno promosso da Fondazione OASIS e Centro Michele Peirone dell'arcidiocesi di Torino.. Facoltà Teologica, via XX Settembre 83.
- 14 GIOVEDÌ BERGAMO. *Antonio Cuciniello, Alla fine dei giorni. La prospettiva islamica.* Incontro promosso da Molte Fedi. Tempio Votivo Santa Lucia. Ore 20.45
- 15 VENERDÌ VERONA. *Paolo dall'Oglio, profeta di speranza. Interventi di padre Jihad Youssef. La prospettiva islamica.* Incontro promosso da diocesi di Verona, Consiglio Islamico di Verona e Gruppo Le 2 Tappe. Salone dei Vescovi, piazza Vescovado 7. Ore 20.45
- 17 DOMENICA ROMA. *Paolo dall'Oglio. Proiezione del documentario di Fabio Segatori. Interventi di Lorenza Lei, Francesca Dall'Oglio, Riccardo Cristiano, padre Vincenzo D'Adamo sj e imam Nader Akkad.* Incontro promosso da Ministero della Cultura, Rai Documentari, Baby Films, Regione Lazio e Lazio Terra di Cinema. Cinema Adriano, piazza Cavour 22. Ore 10.30
- 19 MARTEDÌ UDINE. *Presentazione del libro Cristianesimo e islam. Prove di dialogo per una reciproca comprensione (Rimini, Castelveccchi, 2023) di Santi Grasso e Nader Akkad. Intervento di mons. Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine. Modera don Giuliano Savina.* Incontro promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Udine e Centro "Balducci, in collaborazione con la Libreria Paoline, Scuola Cattolica di Cultura Rinaldo Fabris, MEIC di Udine, Biblioteca P. Bertolla del Seminario, Istituto superiore di Scienze religiose "Santi Ermagora e Fortunato" e Movimento dei Focolari. Centro Culturale Paolino d'Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 25 LUNEDÌ TORINO. *In dialogo con l'Islam.* Incontro promosso da Centro Federico Peirone dell'arcidiocesi di Torino e Sezione Torino. Aula Artistica, Seminario Metropolitano, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.30
- 27 MERCOLEDÌ TREVISO. *Pace è bene.* XI Festival Italo-Marocchino. (27 Novembre – 1° Dicembre)
- 28 GIOVEDÌ ROMA. *Conférence «Étienne Renaud» 2024. Dominique Avon, La liberté de conscience, un droit contesté et résilient.* Incontro promosso da Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, via di Trastevere 89 e modalità remota. Ore 17.00
- 29 VENERDÌ ROMA. *Libertà ed educazione alla coscienza. Un dialogo con l'Islam. Interventi di Tiziano Conti, Marialibera D'Ambrosio, Yahya Zanolo e Mulayka Enriello. Modera Andrea Zampetti.* Università Pontificia Salesiana, piazza dell'Ateneo Salesiano 1. Ore 10.35

30 SABATO CORI. *Presentazione del libro A Cori la notte era donna*. Monastero della Comunità monastica. Ore 17.00

DICEMBRE

1 DOMENICA CORI. *SS. Salvatore: Il punto sulle ricerche a 40 anni dai primi rilievi*. Convegno sui restauri della Chiesa. Monastero della Comunità monastica. Ore 17.00

1 DOMENICA CORI. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina*. Chiesa di SS. Salvatore. Ore 17.00

6 VENERDÌ ROMA. *Spiritualità e ambiente. Interventi di Maria Elena Lacquaniti, Mohammed Ben Mohammed e Emmanuele De Gasperis. Saluto del pastore Andrea Aprile. Introduce e modera Cristina Mattiello. Partecipa Coro Multietnico Romolo Balzani*. Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via della Bellavilla 31. Ore 19.00

10 MARTEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Dialogo sempre con tutti di Paolo Dall'Oglio*. Pontificio Seminario Lombardo, piazza Santa Maria Maggiore 5. Ore 18.00

10 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza Islamica. Lingue sacre e linguaggi. Insegnò ad Adamo i nomi delle cose": dalla lingua primordiale al linguaggio globalizzato?*. Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da ISA Academy Ets in collaborazione con Centro Culturale Dar al-Hikma e COREIS Italiana con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-Hikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00

13 VENERDÌ *Natale 2024. Cenap Aydin, La nascita di Gesù raccontata nel Sacro Corano*. Incontro promosso da Istituto Tevere. Modalità remota. Ore 20.30

17 MARTEDÌ SAN MARCO ARGENTANO. *Un Gesù da narrare. Ignazio De Francesco, Gesù nell'Islam: un profeta eccedente*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diocesana di Formazione Teologica Mons. Ernesto Agostino Castrillo. Ore 18.00

2025

GENNAIO

13 LUNEDÌ RAVENNA. *Introduzione all'ecumenismo. Uno sguardo e un dialogo con il Medio-Oriente e Oriente. Islam, ebraismo e buddismo. Yassine Lafram. Uno sguardo sull'Islam*. Corso promosso dalla Scuola Formazione Teologica San Pier Crisologo in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20

20 LUNEDÌ RAVENNA. *Introduzione all'ecumenismo. Uno sguardo e un dialogo con il Medio-Oriente e Oriente. Islam, ebraismo e buddismo. Brunetto Salvarani, In dialogo con l'Islam*. Corso promosso dalla Scuola Formazione Teologica San Pier Crisologo in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Ravenna. Seminario, piazza Duomo 4. Ore 20.45-22.20

21 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza Islamica. Lingue sacre e linguaggi. Recitazione e calligrafia tra disciplina e educazione religiosa (con esposizione di calligrafie)*. Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da ISA Academy Ets in collaborazione con Centro Culturale Dar al-Hikma e COREIS Italiana con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-Hikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00

FEBBRAIO

11 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza Islamica. Lingue sacre e linguaggi. Rumi e Dante: il linguaggio dei poemi d'amore (con interventi musicali e recitazione di brani.* Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da ISA Academy Ets in collaborazione con Centro Culturale Dar al-Hikma e COREIS Italiana con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-Hikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00

MARZO

11 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza Islamica. Illetterati, letterati e letteralismo. “Una lingua di Verità per gli uomini degli ultimi tempi”.* Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da ISA Academy Ets in collaborazione con Centro Culturale Dar al-Hikma e COREIS Italiana con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-Hikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00

APRILE

8 MARTEDÌ TORINO. *I martedì della Sapienza Islamica. Veridicità e cronaca: narrare la realtà tra stereotipo e archetipi, i racconti e le storie tradizionali.* Casa della Cultura Islamica. XIII Edizione del ciclo di incontri promosso da ISA Academy Ets in collaborazione con Centro Culturale Dar al-Hikma e COREIS Italiana con il patrocinio di Circoscrizione 7 del Comune di Torino e Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Centro Culturale Dar al-ikma, via Fiocchetto 15. Ore 18.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Nuove strade per la pace

A Varsavia la consultazione ecumenica promossa dalla Conferenza delle Chiese europee

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 05/12/2024, p. 5

Scoprire nuove strade per una pace giusta alla luce di quanto i cristiani stanno già facendo: questo è il tema che è alla base della consultazione ecumenica, convocata dalla Conferenza delle Chiese europee (Kek) a Varsavia (9-11 dicembre). La Kek ha preso la decisione di convocare questa consultazione per rilanciare i processi di pace, con una particolare attenzione alla guerra tra Russia e Ucraina, di fronte a una situazione che sembra non avere una prospettiva di pace, se non attraverso una sconfitta militare, mentre si rinnovano sostegni economici e invio di armi e circolano voci per un'ulteriore escalation, nonostante gli sforzi di tanti per giungere a una pace giusta nella regione. La consultazione, che si svolge a Varsavia anche per il sostegno del Consiglio ecumenico della Polonia, si propone anche di riaffermare il ruolo dei cristiani nella definizione di un percorso di pace, fondato sulla riconciliazione, così da rispondere alla chiamata di Dio per essere costruttori di pace, tanto che si è deciso di prendere un passo del profeta Amos «piuttosto scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne» (5, 24), come fonte privilegiata per una riflessione che conduca a un rinnovato impegno quotidiano per la pacificazione. La consultazione si articola in tre aree tematiche, con la partecipazione di esperti e testimoni, lasciando anche uno spazio al lavoro di gruppo dei partecipanti per favorire una condivisione di progetti e speranze, con un momento di preghiera all'inizio e alla fine di ogni giornata. La prima area tematica affronta il passaggio dalla «guerra giusta alla pace giusta» che è stato operato dai cristiani nel corso della storia, soprattutto nel XX secolo, grazie anche al movimento ecumenico che ha fatto della lotta contro ogni forma di violenza e della costruzione della pace uno degli elementi centrali nel cammino verso la piena e visibile comunione. La seconda area è dedicata a una lettura della situazione in Ucraina, dopo oltre 1000 giorni di guerra, in un contesto che è stato segnato da anni di violenza e di persecuzioni; si discuterà del rapporto tra l'etica cristiana e il diritto di auto-difesa e del coinvolgimento delle Chiese nella guerra, cercando di indicare una strada per uscire dalla logica bellica che si è affermata come l'unica possibile. In questa area è stato riservato ampio spazio anche al «pellegrinaggio di giustizia, riconciliazione e unità», promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese, proprio per favorire un percorso che metta fine ai conflitti che segnano tanti luoghi nel mondo. Per il Consiglio ecumenico i cristiani non solo devono condannare i conflitti in quanto tali, ma devono aiutare a superarli per l'affermazione dei diritti umani, cercando di coinvolgere in questo percorso anche le altre religioni e le istituzioni politiche. Infine, si parlerà del progetto *Riconciliazione in Europa* che vede un impegno diretto delle Chiese dell'Ucraina, della Bielorussia, della Polonia e della Germania per costruire la pace a partire dalla riconciliazione delle memorie in grado di rimuovere quella cultura dello scontro che ha caratterizzato per decenni la regione; si tratta di attivare delle iniziative che consentano di promuovere la pace come parte fondamentale e irrinunciabile nella definizione dei diritti umani. I lavori della consultazione si concluderanno con la condivisione di quanto discusso nei gruppi di lavoro, anche tenuto conto delle esperienze già in atto che in questi anni hanno consentito l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina e dalla Russia, con la nascita di nuove forme di testimonianze ecumeniche che vedono protagonista anche la Chiesa cattolica. Con l'apertura dei lavori della consultazione da parte del reverendo Frank-Dieter Fischbach e dall'arcivescovo ortodosso Nikitas of Thyateira e Gran Bretagna, rispettivamente segretario generale e presidente della Kek, e dal vescovo metodista Andrzej Malicki, presidente del Consiglio ecumenico della Polonia, la Kek vuole testimoniare la volontà dei cristiani in Europa di offrire un contributo concreto per mettere fine alla guerra, rilanciando l'idea che solo attraverso l'avvio di un percorso di riconciliazione e di riconoscimento dei diritti umani si possa giungere alla comprensione della natura e della priorità di una «pace giusta» per tutte le Chiese nel XXI secolo.

La nascita di Gesù appello a vita nuova

Nei messaggi dei rappresentanti cristiani nel mondo

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 23/12/2024, p. 8

«Come discepoli di Gesù, pratichiamo la sua strada, non violenta, la vera strada per la pace»: con queste parole il reverendo Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese, ha invitato, nel suo messaggio di Natale, tutti i cristiani a riflettere sulla centralità dell'impegno ecumenico per la pace. Nel testo, che si apre con una citazione del profeta Isaia (9, 6-7), Pillay ricorda che «le guerre in Ucraina, Gaza, Libano e Sudan hanno portato via decine di migliaia di vite e rovinato innumerevoli altre, causando dolore, perdite, dolore e sofferenza senza fine». In un mondo attraversato da tante crisi, fra le quali drammatica è quella climatica, i cristiani non devono chiedersi dove è la «pace perfetta», invocata da Isaia, ma celebrare la nascita di Gesù che non è solo un segno di speranza ma la chiamata

a una nuova vita. Con la nascita di Gesù i cristiani riconoscono che Dio «si identifica con noi, condivide le nostre vulnerabilità e accresce la nostra capacità di riportare la pace e compiere la giustizia». I cristiani sono chiamati a condannare la guerra e a lavorare per la pace, coltivando anche la memoria dell'incontro del 1925, a Stoccolma, quando, convocati dall'arcivescovo luterano Nathan Söderblom, i delegati presenti «espressero il loro orrore per la guerra, condannando i conflitti armati e identificando, senza incertezze, la guerra come peccato». Nel XXI secolo i cristiani devono trovare delle nuove forme per collaborare, in ogni modo, così da «creare un ordine internazionale più giusto, ideare una struttura finanziaria più equa e favorire una reciproca comprensione tra le religioni e la solidarietà con le altre tradizioni». In questa invocazione per un rinnovato impegno dei cristiani per la pace, Pillay si è trovato in profonda sintonia con tanti organismi ecumenici, a livello internazionale, nazionale e locale, come il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano che, pochi giorni fa, ha ricordato, nel messaggio natalizio, il desiderio di promuovere «i valori di pace, solidarietà, fede e rispetto reciproco affinché raggiungano tutta la terra, in questo nostro tempo drammaticamente segnato da conflitti e disuguaglianze». Mentre negli Stati Uniti si sono moltiplicati, in vista del Natale, appelli e iniziative per chiedere la pace in Medio Oriente, e in Europa la Conferenza delle Chiese europee ha rilanciato la proposta di una cessate il fuoco nel giorno di Natale, i patriarchi e i capi delle Chiese di Gerusalemme hanno sollecitato che si faccia un passo in avanti sulla strada della pace nella regione, dopo i primi provvisori accordi raggiunti. Nel loro messaggio, ricco di citazioni e di immagini bibliche, in nome del Principe della pace esortano i cristiani e tutti gli uomini e le donne di buona volontà a contribuire in modo significativo e quotidiano a realizzare la pace «nella terra natale di Cristo e ovunque ci siano conflitti e scontri». In Australia il Consiglio nazionale delle Chiese cristiane, del quale fa parte anche la Chiesa cattolica, ha rivolto un invito a riflettere, partendo da una poesia di Michael Leunig, sul dono della pace, sostenuto dall'amore eterno che si è realizzato con la nascita e l'infanzia di Gesù: esse sembrano così attuali, guardando le vicende che coinvolgono nei tempi presenti uomini e donne in tanti luoghi, e mostrano quanti hanno riconosciuto quel dono che i cristiani sono chiamati a coltivare «nella gentilezza, nel perdono, nella compassione, nella pace e nella giustizia». Qualità che devono caratterizzare la vita delle comunità, scrivono le Chiese cristiane d'Australia. Di fronte alle terribili esperienze dei conflitti violenti, il reverendo Fidon Mwombeki, segretario generale del Consiglio delle Chiese in Africa, invita tutti a celebrare la nascita di Cristo per trovare nuova forza di affrontare le sfide ecumeniche del 2025 e per operare nel mondo, insieme, «per la vita, la pace, la giustizia e la dignità». E per il vescovo Henrik Stubbjær, presidente della Federazione luterana mondiale, la luce di Betlemme deve guidare i cristiani «per portare vita, gioia, speranza anche nei luoghi più oscuri» in un mondo ferito da tanta violenza: «A Betlemme, a Gaza, in Medio Oriente e in tanti altri posti, preghiamo per l'opera guaritrice di Dio, per la pace, per porre fine ai conflitti e alle sofferenze», scrive nel suo appello

A servizio per una Chiesa Dia-Logica

ANTONIO STRANGES

«Veritas in caritate» 17/12 (2024), p. 39

Il tema del Convegno UNEDI, svoltosi a Trieste dal 21 al 24 Novembre 2024, “A servizio per una Chiesa Dia-Logica” è profondamente attuale e si inserisce perfettamente in ogni sfaccettatura sociale, politica, etica, umana della vita di ogni singola persona. Durante le giornate del Convegno è emersa l'assoluta necessità di costruire legami duraturi nel tempo, di guardare l'altro non come “diverso” ma come simile, uguale a me nella sua diversità, come risorsa per la crescita morale, sociale, religiosa dell'umanità intera. Viviamo in un'epoca dove dilagano le guerre, prevale il sentimento nazionalistico a discapito dello straniero con le conseguenze catastrofiche che ne derivano e che si consumano davanti alla indifferenza dei più. La parola PACE sembra ormai solo una chimera, i grandi della terra parlano di armamenti, guerre, massacri, come se la pace si possa raggiungere solo attraverso la guerra. In questo scenario devastante la Chiesa di tutto il mondo ha il diritto-dovere di unirsi per predicare con determinazione la fratellanza tra gli uomini, la forza dell'unione che porta inesorabilmente all'Amore universale e quindi alla salvezza in quanto nessuno potrà salvarsi da solo. Molto suggestivo e toccante è stato il Melologo per pianoforte e voce di Rossella Spinosa e Laura Silvia Battaglia, tenutosi il 23 Novembre al Teatro Verdi. Lo spettacolo, incentrato sull'attuale conflitto mediorientale, ha messo in luce, col coraggio e la forza delle arti, il lato inumano di ogni guerra senza rinunciare, però, a lanciare un forte messaggio di speranza. Lo spirito-fine del Convegno si capisce bene dall'intervento del Filosofo Mauro Ceruti, il quale partendo dalle parole di Papa Francesco: “Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!” afferma che oggi la fraternità può diventare concretamente universale, sviluppando la coscienza di una fraternità planetaria, capace di far emergere la nostra identità di abitanti comuni del cosmo, uniti nella diversità e diversi nell'unità.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 03-23/12/2024

DIMITRIOS KERAMIDAS, *La sinodalità come ponte tra le due Chiese. Il messaggio di Papa Francesco al Patriarca Bartolomeo in occasione della Festa di Sant'Andrea*, in «L'Osservatore Romano», 05/12/2024, p. I

ANTONIO TARALLO, *Senza dialogo non può esserci libertà religiosa. Convegno alla Pontificia Università Gregoriana*, in «L'Osservatore Romano», 05/12/2024, p. 5

SIMONE CALEFFI, *La tenda, incontro di ebrei e cristiani con l'unico Dio. L'importanza del cammino nella vita spirituale nell'ultimo libro di madre Cristiana Dobner*, in «L'Osservatore Romano», 05/12/2024, p. 5

AMEDEO LOMONACO, *Una (positiva) spina nel cuore. «Versi a Dio» presentato presso la Comunità di Sant'Egidio. Nel confronto tra le principali comunità religiose*, in «L'Osservatore Romano», 06/12/2024, p. 4

Morto a Taizé fratel Charles-Eugène. Era la memoria storica della comunità, in «L'Osservatore Romano», 06/12/2024, p. 6

PAOLO AFFATATO, *La rabbia dei contadini indiani soffocati dai debiti e dalla scarsa rendita dei prodotti. Anche le comunità cristiane a sostegno di una delle categorie più povere*, in «L'Osservatore Romano», 09/12/2024, p. 7

ROBERTO CETERA, *Identità cristiana a Gerusalemme. Oltre 300 icone saranno esposte in un museo*, in «L'Osservatore Romano», 10/12/2024, p. 5

La collaborazione fraterna tra cristiani primo strumento di evangelizzazione. Alla Missione Evangelica Battista Rom in Italia, in «L'Osservatore Romano», 12/12/2024, p. 8

FEDERICO PIANA, *Libertà religiosa violata e tradita in tutto il mondo. Le comunità musulmane e cristiane sono le più colpite*, in «L'Osservatore Romano», 13/12/2024, p. II

ROSA CARILLO AMBROSIO, *Napoli mariana. Il culto alla Madonna nella città partenopea*, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2024, p. 8

Cicatrici di guerra che sono di tutti. Lettera della Comece al Consiglio ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2024, p. 9

Udienza del Papa a membri del Premio Zayed per la Fratellanza Umana, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2024, p. 12

MARCELO FIGUEROA, *Un anno ecumenico sulla strada dell'unità. Il 2025 del Wc*, in «L'Osservatore Romano», 19/12/2024, p. 6

ABRAHAM SKORKA, *Costruire un mondo nuovo. Riflessioni per il Natale 2024*, in «L'Osservatore Romano», 23/12/2024, p. 6

GIOVANNI ZAVATTA, *Mistero e miracolo di libertà. La riflessione del patriarca ecumenico Bartolomeo sul Natale*, in «L'Osservatore Romano», 23/12/2024, p. 8

Ospiti di altre Chiese e Comunioni Cristiane all'apertura della Porta Santa, in «L'Osservatore Romano», 23/12/2024, p. 11

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, Saluto alla delegazione del Consiglio Metodista Mondiale, Città del Vaticano, 16 dicembre 2024

Cara Sorella, cari Fratelli, benvenuti!

È per me una gioia salutare il Vescovo Debra Wallace-Padgett e il Reverendo Reynaldo Ferreira Leão-Neto. Vi porgo i migliori auguri per l'inizio del vostro servizio come Presidente e Segretario Generale del Consiglio Metodista Mondiale.

Per lungo tempo, tra Metodisti e Cattolici, siamo stati estranei l'uno all'altro e anche sospettosi. Oggi però possiamo ringraziare Dio perché, da quasi sessant'anni, stiamo progredendo insieme nella conoscenza, nella comprensione e soprattutto nell'amore reciproco. Questo ci aiuta ad approfondire la comunione tra di noi.

Aprirci, aprirci gli uni agli altri ci ha avvicinato, facendoci scoprire che la pacificazione è compito del cuore: è un compito del cuore più che della mente, del cuore. Quando il Cuore del Signore Gesù tocca il nostro cuore, Egli ci trasforma. È così che le nostre comunità riusciranno a unire le diverse intelligenze e volontà per lasciarsi guidare dallo Spirito come fratelli. È un cammino che richiede tempo, ma dobbiamo continuare su questa strada, sempre orientati al Cuore di Cristo, perché è da quel Cuore che impariamo a relazionarci bene gli uni con gli altri e a servire il Regno di Dio (cfr Lett. Enc. *Dilexit nos*, 28).

Il prossimo anno, i cristiani di tutto il mondo celebreranno i milleseicentenni dal primo Concilio ecumenico, Nicea. Questo anniversario ci ricorda che professiamo la stessa fede e, quindi, abbiamo la stessa responsabilità di offrire segni di speranza che testimoniano la presenza di Dio nel mondo. È «un invito a tutte le Chiese e Comunità ecclesiali a procedere nel cammino verso l'unità visibile, a non stancarsi di cercare forme adeguate per corrispondere pienamente alla preghiera di Gesù: “Perché tutti siano una sola cosa”» (*Spes non confundit*, 17). Mi viene in mente una cosa che diceva il grande Zizioulas, quel Vescovo ortodosso, cioè che lui già sapeva la data dell'unione, lui sapeva la data dell'unità: sarebbe il giorno dopo il giudizio finale! Ma nel frattempo, dobbiamo camminare insieme, come fratelli, pregare insieme, fare la carità insieme, e andare avanti insieme nel dialogo. Era grande questo Zizioulas!

Ringrazio i pastori e i teologi che hanno operato nella Commissione Mista Internazionale per il Dialogo tra il Consiglio Metodista Mondiale e la Chiesa Cattolica, e incoraggio i membri attuali a proseguire nello stesso impegno. A voi, cara Sorella e cari Fratelli, grazie di cuore per questa visita. Rimaniamo uniti nella preghiera. Buon Natale!

papa FRANCESCO, Saluto alla delegazione della Missione Evangelica Battista Rom in Italia, Città del Vaticano, 12 dicembre 2024

Cari fratelli e sorelle, benvenuti!

Vi accolgo come figli dello stesso Padre e fratelli in Cristo, dalle cui piaghe siamo stati guariti; e come compagni di strada nel pellegrinaggio della fede, della carità e della speranza.

Nell'accogliervi come rappresentanti della Missione Evangelica Battista Rom in Italia, vorrei inviare un saluto fraterno a tutti i membri del popolo Rom e a coloro che servono quotidianamente. Mi piacerebbe che accogliendo questo saluto si rinnovasse la comune certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio. E possa questa certezza renderci testimoni credibili attraverso una carità operosa, attraverso alcune esperienze di condivisione della preghiera e del servizio. Lo Spirito Santo ci animi e rafforzi in noi il coraggio e la gioia di annunciare all'unisono il Vangelo della speranza, in particolare alle comunità Rom.

La collaborazione fraterna tra i cristiani è di per sé un segno, una testimonianza, il primo strumento di evangelizzazione a beneficio di tutti. E, in modi misteriosi, l'unità di azione ispirata dal Vangelo ci avvicina alla piena unità di fede, attraverso la conoscenza e la stima reciproca.

Cari fratelli e sorelle, mentre ci prepariamo a celebrare il Santo Natale, possa il nostro comune pellegrinaggio terreno essere segnato dalle parole del salmista: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (*Sal 27,14*).

Vi ringrazio di cuore della vostra visita. E vi invito a pregare insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Padre nostro...

papa FRANCESCO, Discorso in occasione del Congresso “La Religiosité Populaire en Méditerranée”, Ajaccio, 15 dicembre 2024

Signor Cardinale, cari confratelli nell'episcopato, cari sacerdoti, religiose e religiosi, care sorelle e cari fratelli!

Sono lieto di incontrarvi qui ad Ajaccio alla conclusione del Congresso sulla pietà popolare nel Mediterraneo, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e Vescovi provenienti dalla Francia e da altri Paesi.

Le terre bagnate dal mar Mediterraneo sono entrate nella storia e sono state la culla di molte civiltà che hanno raggiunto un notevole sviluppo. Ricordiamo, in particolare, quella greco-romana e quella giudeo-cristiana, che attestano la rilevanza culturale, religiosa, storica di questo grande “lago” in mezzo a tre continenti, di questo mare unico al mondo che è il Mediterraneo.

Non possiamo dimenticare che nella letteratura classica, quella greca e quella latina, spesso il Mediterraneo è stato lo scenario ideale per la nascita di miti, racconti e leggende. Come pure il fatto che il pensiero filosofico e le arti, insieme

con le tecniche di navigazione, permisero alle civiltà del *Mare nostrum* di sviluppare una cultura elevata, di aprire vie di comunicazione, di costruire infrastrutture e acquedotti e, ancor più, sistemi giuridici e istituzioni di notevole complessità, i cui principi di base sono ancora oggi validi e attuali.

Tra il Mediterraneo e il vicino Oriente, ha avuto origine una esperienza religiosa del tutto particolare, legata al Dio di Israele, che si rivela all'umanità e inizia un incessante dialogo con il suo popolo, culminando nella presenza singolare di Gesù, il Figlio di Dio. È Lui che ha fatto conoscere in modo definitivo il volto del Padre, Padre suo e nostro, e che ha portato a compimento l'Alleanza tra Dio e l'umanità.

Sono passati più di duemila anni dall'Incarnazione del Figlio di Dio e tante sono state le epoche e le culture che si sono succedute. In alcuni momenti della storia la fede cristiana ha informato la vita dei popoli e le sue stesse istituzioni politiche, mentre oggi, specialmente nei Paesi europei, la domanda su Dio sembra affievolirsi e ci si scopre sempre più indifferenti nei confronti della presenza e della sua Parola. Tuttavia, bisogna essere cauti nell'analisi di questo scenario, per non lasciarsi andare in considerazioni frettolose e giudizi ideologici che, talvolta ancora oggi, contrappongono cultura cristiana e cultura laica. Questo è uno sbaglio!

Al contrario, è importante riconoscere una reciproca apertura tra questi due orizzonti: i credenti si aprono con sempre maggiore serenità alla possibilità di vivere la propria fede senza imporla, viverla come lievito nella pasta del mondo e degli ambienti in cui si trovano; e i non credenti o quanti si sono allontanati dalla pratica religiosa non sono estranei alla ricerca della verità, della giustizia e della solidarietà, e spesso, pur non appartenendo ad alcuna religione, portano nel cuore una sete più grande, una domanda di senso che li conduce a interrogare il mistero della vita e a cercare valori fondamentali per il bene comune.

È proprio in questa cornice che possiamo cogliere la bellezza e l'importanza della pietà popolare (cfr S. Paolo VI, Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 48). È stato San Paolo VI a “cambiare il nome”, nell'*Evangelii nuntiandi* cambia da “religiosità” a “pietà” popolare. Da una parte, essa ci rimanda all'Incarnazione come fondamento della fede cristiana, la quale si esprime sempre nella cultura, nella storia e nei linguaggi di un popolo e si trasmette attraverso i simboli, i costumi, i riti e le tradizioni di una comunità vivente. Dall'altra parte, la pratica della pietà popolare attira e coinvolge anche persone che sono sulla soglia della fede, che non praticano assiduamente e che, tuttavia, in essa ritrovano l'esperienza delle proprie radici e dei propri affetti, insieme a ideali e valori che ritengono utili per la propria vita e per la società.

La pietà popolare, esprimendo la fede con gesti semplici e linguaggi simbolici radicati nella cultura del popolo, rivela la presenza di Dio nella carne viva della storia, irrobustisce la relazione con la Chiesa e spesso diventa occasione di incontro, di scambio culturale e di festa – è curioso: una pietà che non sia festosa non ha “un buon odore”, non è una pietà che viene dal popolo, è troppo “distillata” –. In questo senso, le sue pratiche danno corpo alla relazione con il Signore e ai contenuti della fede. Mi piace ricordare, a questo proposito, una riflessione di Blaise Pascal, che in un dialogo con un interlocutore fittizio, per aiutarlo a capire come giungere alla fede, dice che non basta moltiplicare le prove dell'esistenza di Dio o fare sforzi intellettuali; piuttosto, bisogna guardare a coloro che sono già progrediti nel cammino, perché essi hanno iniziato a piccoli passi, «prendendo l'acqua benedetta, facendo dire delle messe» (*Pensieri*, in *Opere complete*, Milano, 2020, n. 681). I piccoli passi che ti portano avanti. La pietà popolare è una pietà che viene coinvolta con la cultura, ma non confusa con la cultura. E fa dei piccoli passi.

Ecco allora una cosa da non dimenticare: «Nella pietà popolare si può cogliere la modalità in cui la fede ricevuta si è incarnata in una cultura e continua a trasmettersi», e quindi in essa «è sottesa una forza attivamente evangelizzatrice che non possiamo sottovalutare: sarebbe come disconoscere l'opera dello Spirito Santo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 123; 126), che lavora nel santo Popolo di Dio, lo porta avanti nei discernimenti quotidiani. Pensiamo al diacono Filippo, poveretto, che un giorno è stato portato [dallo Spirito] su una strada e ha sentito un pagano, un servo della regina Candace di Etiopia, leggere il profeta Isaia e non capiva nulla. Si è avvicinato: “Tu capisci?” – “No”. E gli ha annunciato il Vangelo. E quell'uomo, che aveva ricevuto la fede in quel momento, arrivando dove c'era acqua dice: “Mi dica Filippo, lei mi può battezzare, adesso, qui, che c'è l'acqua?”. E Filippo non ha detto: “No, deve fare il corso, deve portare i padrini, tutti e due sposati nella Chiesa; deve fare questo...”. No, lo ha battezzato. Il Battesimo è proprio il dono della fede che Gesù ci dà.

Dobbiamo stare attenti perché la pietà popolare non venga usata, strumentalizzata da aggregazioni che intendono rafforzare la propria identità in modo polemico, alimentando i particolarismi, le contrapposizioni, gli atteggiamenti escludenti. Tutto questo non risponde allo spirito cristiano della pietà popolare e chiama in causa tutti, in modo speciale i Pastori, a vigilare, discernere e promuovere una continua attenzione sulle forme popolari della vita religiosa.

Quando la pietà popolare riesce a comunicare la fede cristiana e i valori culturali di un popolo, unendo i cuori e amalgamando una comunità, allora ne nasce un frutto importante che ricade sull'intera società, e anche sulle relazioni tra le istituzioni politiche, sociali e civili e la Chiesa. La fede non rimane un fatto privato – dobbiamo stare attenti a questo sviluppo, direi, eretico della privatizzazione della fede; i cuori si amalgamano e vanno avanti... –, un fatto che si esaurisce nel sacrario della coscienza, ma – se intende essere pienamente fedele a sé stessa – comporta un impegno e una testimonianza verso tutti, per la crescita umana, il progresso sociale e la cura del creato, nel segno della carità. Proprio per questo, dalla professione della fede cristiana e dalla vita comunitaria animata dal Vangelo e dai Sacramenti, lungo i secoli sono nate innumerevoli opere di solidarietà e istituzioni come ospedali, scuole, centri di assistenza – in Francia sono molte! –, in cui i credenti si sono impegnati a favore dei bisognosi e hanno contribuito alla crescita del bene comune. La pietà popolare, le processioni e le rogazioni, le attività caritative delle confraternite, la preghiera

comunitaria del santo Rosario e altre forme di devozione possono alimentare questa – mi permetto di qualificarla così – “cittadinanza costruttiva” dei cristiani. La pietà popolare ti dà una “cittadinanza costruttiva”!

A volte qualche intellettuale, qualche teologo non capisce questo. Ricordo una volta che sono andato una settimana nel nord dell'Argentina, a Salta, dove c'è la festività del Señor de los Milagros, il Signore dei Miracoli. Tutta la provincia, tutta, converge nel santuario, e si confessano tutti, dal sindaco a tutti, perché hanno questa pietà dentro. Io andavo sempre a confessare, ed era un lavoro forte, perché tutta la gente si confessava. E un giorno, all'uscita, ho trovato un sacerdote che conoscevo: “Oh tu stai qui, come stai?” – “Bene!”... E mentre uscivamo, in quel momento si è avvicinata una signora con dei santini in mano e dice al sacerdote, un bravo teologo: “Padre, li benedice?”. Il sacerdote, con una grande teologia, le dice: “Ma, signora, lei è stata a Messa?” – “Sì, *padrecito*” – “E lei sa che alla fine della Messa si benedice tutto?” – “Sì, *padrecito*” – “E lei sa che la benedizione di Dio viene da parte sua?” – “Sì, *padrecito*”. In quel momento un altro prete lo ha chiamato: “Oh, come stai?”. E la signora che aveva detto tante volte “sì, *padrecito*” si rivolge a quello: “Padre me li benedice?”. C'è una complicità, una sana complicità che cerca la benedizione del Signore e non accetta generalizzazioni.

Allo stesso tempo, sul terreno comune di questa audacia di fare il bene, di chiedere la benedizione, i credenti possono ritrovarsi in un cammino condiviso anche con le istituzioni laiche, civili e politiche, per lavorare insieme al servizio di ogni persona, a partire dagli ultimi, per una crescita umana integrale e la custodia di questa “*Île de beauté*”. Ne deriva la necessità che si sviluppi un concetto di laicità non statico e ingessato, ma evolutivo, dinamico, capace di adattarsi a situazioni diverse o impreviste, e di promuovere una costante collaborazione tra autorità civili ed ecclesiastiche per il bene dell'intera collettività, rimanendo ciascuno nei limiti delle proprie competenze e del proprio spazio. Benedetto XVI ha affermato: sana laicità «significa liberare la religione dal peso della politica e arricchire quest'ultima con gli apporti della religione, mantenendo tra loro una necessaria distanza, una chiara distinzione e la necessaria collaborazione tra le due. [...] Una tale laicità sana garantisce alla politica di operare senza strumentalizzare la religione, e alla religione di vivere liberamente senza appesantirsi con la politica dettata dall'interesse, e qualche volta poco conforme, o addirittura contraria, alle credenze religiose. Per questo la sana laicità (unità-distinzione) è necessaria, anzi indispensabile a entrambe» (Esort. ap. postsin. *Ecclesia in Medio Oriente*, 29). Così Benedetto XVI: una sana laicità, ma accanto una religiosità. Si rispettano i campi.

In questo modo si potranno liberare più energie e più sinergie, senza pregiudizi e senza opposizioni di principio, in un dialogo aperto, franco e fecondo.

Carissime sorelle e fratelli, la pietà popolare, che qui in Corsica è molto radicata – e non è superstizione –, fa emergere i valori della fede e, allo stesso tempo, esprime il volto, la storia e la cultura dei popoli. In questo intreccio, senza confusioni, trova forma il dialogo costante tra il mondo religioso e quello laico, tra la Chiesa e le istituzioni civili e politiche. Su questo tema, voi siete in cammino da molto tempo, è una tradizione vostra, e siete un esempio virtuoso in Europa. Andate avanti! E vorrei incoraggiare i giovani a impegnarsi ancora più attivamente nella vita socio-culturale e politica, con lo slancio degli ideali più sani e la passione per il bene comune. Come pure esorto i pastori e i fedeli, i politici e coloro che rivestono responsabilità pubbliche a restare sempre vicini al popolo, ascoltandone i bisogni, cogliendone le sofferenze, interpretandone le speranze, perché ogni autorità cresce solo nella prossimità. I pastori devono avere queste vicinanze: vicinanza a Dio, vicinanza con gli altri pastori, vicinanza ai sacerdoti, vicinanza ai popoli, che sono così vicini. Questi sono i veri pastori. Ma il pastore che non ha questa vicinanza, neppure alla storia e alla cultura, è semplicemente “*Monsieur l'Abbé*”. Non è un pastore. Dobbiamo distinguere questi due modi di svolgere la pastorale.

Auspico che questo Congresso sulla pietà popolare vi aiuti a riscoprire le radici della vostra fede e vi sproni a un rinnovato impegno nella Chiesa e nella società civile, al servizio del Vangelo e del bene comune di tutti i cittadini. Maria, Madre della Chiesa, vi accompagni e vi assista nel vostro cammino. Grazie, tante!

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *Messaggio per il Santo Natale 2024*, Milano, 10 dicembre 2024

Ma quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna (Tito 3,4-7).

Nel cuore dell'Avvento, in preparazione al Natale, ci rivolgiamo a voi con un pensiero di speranza, ispirati dal canto degli angeli che, nella notte santa, annunciò la nascita di Cristo con il messaggio di pace e gioia. Oggi, come allora, il canto degli angeli ci richiama all'essenza della buona volontà, un valore che trascende differenze e confini.

È nostro desiderio che anche Milano possa risuonare con l'eco di quel canto di pace, accogliendo nei suoi spazi e nei suoi cuori lo spirito di solidarietà e di fratellanza. In questi giorni di feste, le nostre comunità cristiane si uniscono nel condividere la fede in Cristo Gesù e l'amore verso tutta l'umanità.

“Il Cristo nasce, glorifichiamolo; il Cristo discende dai cieli, andategli incontro; il Cristo è sulla terra, esaltatelo. Cantate al Signore, tutta la terra; nella vostra gioia, celebratelo, o popoli!” (Gregorio di Nazianzo). Il Natale è un messaggio di pace, di carità sulla terra per tutti le donne e tutti gli uomini, anche per chi ha dimenticato Cristo o non l'ha conosciuto. Queste parole ci ricordano il mistero dell'Incarnazione e la chiamata ad accogliere Cristo nei nostri cuori, nelle nostre case e nella nostra comunità.

Come Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, il nostro desiderio è quello di condividere questo messaggio con tutta la città, promuovendo valori di pace, solidarietà, fede e rispetto reciproco che raggiungano tutta la terra, in questo nostro tempo drammaticamente segnato da conflitti e disuguaglianze. Auguriamo che Milano possa vivere questo tempo di festa come un'opportunità di armonia tra i suoi cittadini, indipendentemente dalle diversità religiose e culturali. "L'apparizione di Gesù Cristo non è soltanto una tappa provvisoria, transitoria della storia dei rapporti di Dio con l'uomo; ma è la manifestazione stessa di Dio, definitiva ed insuperabile, il punto centrale della storia, da cui il passato viene riconosciuto nella sua giusta prospettiva e il futuro può venire atteso con legittima speranza" (Giovanni Miegge, *Per una fede* [1952], III edizione, Claudiana, Torino, 1991, p. 97).

Sentiamo forte l'urgenza della preghiera di intercessione per la pace, ma riconosciamo che "una vera intercessione è difficile, può essere fatta solo nello Spirito Santo (...) Donaci, o Spirito santo di Dio, uno spirito autentico di intercessione in questo momento" (Carlo Maria Martini, *Omelia nella veglia per la pace organizzata dai giovani di A.C.*, 1991). Rendici capaci di gesti e parole di pace!

Rigenera, o Spirito Santo, le nostre relazioni affinché possiamo riconoscerci come fratelli e sorelle.

Converti il nostro cuore e educaci, o Spirito Santo di Dio, affinché possiamo diventare educatori di pace. Gesù, nostro Salvatore, che nel Natale contempliamo bambino, aiutaci ad ascoltare i sogni degli anziani e le profezie dei giovani, affinché possiamo guardare con speranza al futuro.

mons. DONATO OLIVERIO, *Messaggio per Natale, Lungro, 18 dicembre 2024*

Christòs ghenàte, dhoxasate – Cristo nasce! Glorificatelo!

Carissimi fratelli e sorelle,

la santa notte di Betlemme ogni anno torna a noi! E che gioia! E che grazia!

La Natività di Nostro Signore Gesù Cristo è la festa in cui celebriamo l'assunzione della natura umana da parte di Dio, nel Figlio, e la conseguente apertura della strada della divinizzazione per ogni uomo e donna che hanno fede in Cristo. Dimenticare il fondamento della nostra fede, che i Santi Padri del Concilio di Nicea hanno sapientemente redatto nel Simbolo che ogni giorno proclamiamo, porta l'umanità a guardare soltanto in basso e a se stessi. Questa è l'origine di ogni guerra.

In quella notte di più di duemila anni fa, a dei pastori, che pascolavano le greggi, apparve un angelo che annunciò la nascita del Salvatore, del Cristo, del Messia, ossia di colui che si sarebbe fatto carico di tutta l'umanità per poterla ricondurre al cielo e poter sanare l'inimicizia, sorta con la disobbedienza, tra l'uomo e Dio. Assieme a quell'angelo i pastori udirono i cori dell'esercito celeste: **«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama»**.

Questo Natale trova una umanità in guerra e ferita; di fronte alla guerra non possiamo che sollevare un coro unanime: **Pace! Cristo «è la nostra Pace»** (Ef 2, 14). La pace, dunque, che invociamo quotidianamente nella celebrazione della Divina Liturgia, è dono di Dio in Gesù Cristo. Alla nascita di Cristo si udirono cori di pace. Alla sua morte egli invocò la pace del perdono. Da risorto appare ai suoi discepoli e dona la pace e lascia la pace prima di ascendere al cielo.

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». Questo versetto, che il celebrante ripete due volte prima dell'inizio della Divina Liturgia, ci ricorda che il dono della pace si ottiene unendoci a Gesù, Figlio di Dio, che con il suo sangue ha riconciliato l'umanità intera con Dio.

Diceva San Giovanni XXIII che «Non ci sarà pace sulla terra fin quando non ci sarà pace nel cuore di ciascun uomo».

«Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio», dice Gesù nel discorso della montagna. In questo modo egli indica a tutti noi la strada della gioia e della felicità, vivere da figli di Dio, che amano e vivono imitando Cristo, per giungere alla vera felicità e alla vera pace.

Quando tutti gli uomini e le donne vivranno da figli di Dio, la pace si espanderà in ogni angolo dell'universo.

La pace non può essere data per scontata; non è ovvia. È un obbligo, un risultato e una lotta incessante per preservarla. Non ci sono soluzioni automatiche o ricette. Sono necessarie la preghiera, la testimonianza del Vangelo e l'amore, per costruire una cultura di pace e solidarietà, dove le persone vedano nel volto dei loro simili un fratello o una sorella e un amico, piuttosto che una minaccia e un nemico.

Mostriamo amore misericordioso e solidale verso tutte le persone, ma soprattutto verso coloro che soffrono a causa della guerra, portiamo la gioia della festa della Natività di nostro Signore Gesù Cristo nelle case degli orfani, nelle case degli anziani, al capezzale dei malati, ma anche lì dove c'è molta tristezza, solitudine e depressione, nelle famiglie povere, in lutto. Là dove possiamo fare del bene, facciamolo portando, nell'anima e nei fatti, la gioia degli angeli, dei pastori e dei magi venuti a Betlemme!

Concludo il mio augurio con le parole di San Gregorio di Nazianzo: «Dunque celebriamo la festa, non una festa profana, ma divina, non secondo le regole del mondo, ma secondo quelle al di sopra di questo mondo; non celebriamo una nostra festa, ma quella di colui che è nostro, o piuttosto, di colui che è nostro Signore; non gli avvenimenti della nostra malattia, ma quelli della nostra guarigione, non quelli della nostra creazione, ma quelli della nostra seconda creazione».

Con rinnovata gioia e sicura speranza porgo i miei migliori Voti augurali per il Santo Natale e per l'inizio dell'Anno nuovo, ricordando ognuno e tutti nella preghiera quotidiana.

Memorie Storiche

ALBERTO ABLONDI, *Ut unum sint. Commento alla enciclica di Giovanni Paolo II*

La preghiera di Gesù

Non poteva altro titolo, questa storica enciclica. È difficile ricordare altre parole del Vangelo più impegnative; e non solo sul piano ecumenico ma in tutta la vita di comunione. Naturalmente suonano particolarmente forti quando sono pronunciate di fronte alle fratture così numerose, così gravi e così scandalose.

Ho sempre pensato a questo brano in ogni momento dell'ecumenismo accompagnandolo con una riflessione che non si fermasse però solo alle parole «*Ut unum sint*», «siano una cosa sola».

Mi ha fatto tanto pensare il fatto che Gesù per un fine proprio così importante come l'unità che è fonte dell'essere, della vita e della consistenza di ogni realtà sociale, non si sia accontentato, come ha fatto in tanti altri casi, di usare l'imperativo. Quanto volte Gesù ha detto con vivacità o con severità «*Andate; fate; venite; lasciate; date*». Sono verbi molto severi; a volte avevano la forza di determinare una vita. Eppure di fronte alla unità, oserei dire che Gesù non ha ritenuto sufficiente né la Sua Parola, né la Sua autorità; ha voluto coinvolgere il Padre. E non solo ha coinvolto il Padre; ha coinvolto lo stesso suo rapporto con il Padre. Non ha infatti detto «siano una come noi siamo uno: Io in loro e tu in Me»?

Inoltre ha aggiunto: «siano perfetti nell'unità». Gesù che era così condiscendente, tanto delicato, sempre attento di fronte all'uomo da fidarsi di una promessa anche strappata in un momento particolare, in questo caso ha voluto: la perfezione. E aveva ragione perché in fondo l'unità o esiste o non esiste; anche la minima incrinatura è grande come una profonda frattura; quando si tratta di cuori, quando si tratta di vita.

Non solo; c'è un'altra considerazione che rende importante questa espressione: il fatto che Gesù in questo caso non usi un ordine ma piuttosto una preghiera. E mi pare che la preghiera di Gesù abbia una forza di incidenza, acquisti un significato, dimostri tutta l'urgenza molto più di un ordine. Infine ancora una riflessione su questa raccomandazione, dal momento che Gesù non si limita a ricollegare l'unità al Padre, ed esigerla perfetta, a tradurla in forma di preghiera: sull'unità gioca addirittura l'autenticità della sua Missione, il riconoscimento della sua «Unzione» per cui è stato ed è il «Cristo». Aggiunge infatti. «Affinché il mondo riconosca che Tu mi hai mandato». Dunque questo titolo che il papa ha assunto per la Sua grande trattazione ecumenica, direi per la Sua grande «confessione», «è un richiamo ecumenico nel quale Gesù coinvolge la sua Identità Trinitaria e la sua Missione Salvifica».

Ecumenismo verticale

Con questa premessa è più facile capire perché il Santo Padre presenti una enciclica che non ha solamente un valore orizzontale cioè la preoccupazione di coinvolgere le diverse confessioni in una riconquistata unità. Egli vuole dare all'ecumenismo profondità ed altezza: una enciclica dunque non solo dell'ecumenismo nel senso orizzontale dell'unione, ma soprattutto nel senso verticale della comunione. Questo significa il richiamo in cui si dice «il dialogo non può svolgersi seguendo un andamento solamente orizzontale limitandosi all'incontro e allo scambio dei punti di vista ... esso tende anche soprattutto ad una dimensione verticale quella che lo orienta verso Gesù il redentore del mondo e Signore della storia». (35).

Sulla via della speranza

In questa condizione verticale, partendo dal basso, ecco allora il riconoscimento della «nostra condizione di uomini e di donne che hanno peccato» (35). Ma un peccato che anche per il clima ecumenico diventa apertura alla speranza del Cristo redentore: «tutti i peccati del mondo sono stati compresi nel sacrificio salvifico di Cristo e dunque anche quelli che commettiamo contro l'unità della Chiesa: peccati dei cristiani, dei pastori non meno che quelli dei fedeli» (34). Anche, proprio nel segno della speranza il Papa aggiunge: «Anche dopo i peccati che hanno contribuito alle solite divisioni l'unità dei cristiani è possibile a patto di essere umilmente consapevole» e si precisa «Non solo i peccati personali ma anche quelli delle strutture stesse» (34). E la forza di questa speranza sta all'altro estremo della verticale quanto il papa ricorda «l'apice della vita di grazia, la martyria fino alla morte» e, riferendosi anche ai santi di tutte le confessioni, proclama «questi santi vengono da tutte le Chiese e Comunità ecclesiali che hanno aperto l'ingresso alla comunione di salvezza» (84).

Prima ancora di addentrarmi nell'esposizione dell'enciclica mi pare opportuno sottolineare alcuni incoraggiamenti che il papa raccoglie per sé e offre anche a tutti nel percorrere questo cammino orizzontale e verticale dell'ecumenismo; al numero 47 Egli afferma: «È la prima volta nella storia che l'azione in favore dell'unità dei cristiani ha assunto proporzioni così grandi»; infatti «uno sguardo all'insieme sugli ultimi trent'anni fa meglio comprendere molti dei frutti di questa conversione.»

Anche il passato deve essere spronante verso questo cammino, ma bisogna essere capaci di dimenticare gli spettri che la memoria porta dentro di sé. Solo allora si avrà ragione di dire che ci possiamo presentare nel cammino di preghiera di fronte al Signore «con le mani non vuote» (113).

Si può comprendere ora perché, proprio verso la conclusione dell'enciclica, dopo aver tracciato una panoramica così vasta di preghiere, di impegni orizzontali e verticali, affiori solennemente, da una parte l'abbandono al Signore e

dall'altra tutta la fiducia nell'impegno dell'uomo «se volessimo chiederci se tutto ciò è possibile» la risposta sarebbe sempre «sì». La stessa risposta voluta da Maria, perché «nulla è impossibile a Dio» (102).

...e della novità

Dopo questa premessa che ci ha ambientato nello stile della enciclica, prima di addentrarci nell'esame particolareggiato del messaggio papale, può sorgere una domanda: ma ci sono in questa enciclica elementi nuovi? Risponderei che la novità si presenta sotto due aspetti. Anzitutto la novità delle cose già dette. Infatti gran parte dei problemi accennati, delle soluzioni proposte, delle situazioni denunciate sono pietre vicine o lontane ma già percorse nella storia dell'ecumenismo. Ora percorse, cioè dette dal Papa vengono assunte dalla Sua autorevolezza e diventano assolutamente nuove, molto più impegnative, molto più autorevoli. Naturalmente non mancano gli aspetti profondamente nuovi che fanno di questa enciclica una apertura così grande da costituirne, speriamo, la prima parola di un grande dialogo. Non si illudiamo infatti che possa anche essere parola conclusiva. Sarebbe già sperare molto se essa potesse rivelare, come già avviene in ambienti non cattolici, la buona volontà di dialogare.

Ma è tempo ormai di sottoporre l'enciclica ad un esame analitico; perché diventi più significativo e capace di insegnamento, vorrei suddividere la enciclica in cinque momenti: che cosa è l'ecumenismo; motivi dell'ecumenismo; come si vive l'ecumenismo; già uniti? il grande problema e la grande novità nel «servizio di Pietro».

Questa formula mi pare possa essere utile non tanto per dare il senso unitario alla enciclica, quanto perché essa possa diventare una occasione di approfondimento e strumento di insegnamento anche per quanti si risvegliano solo ora all'ecumenismo. Siamo autorizzati infatti a pensare che l'ecumenismo, attraverso le parole del Santo Padre, ha assunto una autorevolezza tale per cui d'ora innanzi coloro che hanno abbracciato l'ecumenismo non siano più considerati degli emarginati ma degli uomini dediti al servizio con la missione di suscitare o ravvivare la dimensione ecumenica di tutta la chiesa.

Che cosa è l'ecumenismo?

Alcune affermazioni dell'enciclica servono a non marginalizzare l'ecumenismo; anzi a ridargli il suo posto centrale e permeante in ogni aspetto della Chiesa.

Ecco allora una affermazione che conferma «questa unità che il Signore ha donato alla sua Chiesa... non è accessorio, ma sta al centro della Sua opera. Né esso equivale ad un attributo secondario»(9).

Come non pensare dopo questa affermazione che l'unità è tanto importante perché è anima anche delle altre note caratteristiche della Chiesa. La santità non è forse quella faticosa unità che l'uomo è riuscito a creare in se stesso con Dio e con i fratelli? La cattolicità non è l'unità di una comunione nella quale vengono raccolte, esaltando le diversità del loro contributo, tutte le civiltà, tutte le culture, tutti i bisogni e tutte le ricchezze? L'apostolicità stessa non è forse l'unità nel tempo per cui si stabilisce un collegamento profondo fra le persone di tempi diversi e di luoghi diversi e con le diverse generazioni che ci hanno trasmesso il messaggio di salvezza. Naturale allora l'affermazione «ne risulta inequivocabilmente che il movimento a favore dell'unità dei cristiani non è soltanto una qualche appendice che si aggiunge all'attività tradizionale della Chiesa. Al contrario essa appartiene organicamente alla sua vita» (20). Tanto opportunamente è stato osservato che «nessuno saprebbe dire se l'unità venga espressa dalla molteplicità o la molteplicità dall'unità».

Ma l'enciclica in vari punti richiama alla dimensione verticale; allora forse per evitare che l'ecumenismo diventi solo una tattica pastorale si impenna in un ammonimento ai fratelli fra loro separati: «con quanta più stretta comunione saranno uniti col accrescere la mutua fraternità» (21). Per gettare ancora maggior luce di Trinità sull'ecumenismo, il Santo Padre richiama anche la costituzione pastorale sulla Chiesa e il mondo «il Signore Gesù quando prega perché tutti siano uno ci ha suggerito una certa similitudine tra l'unione delle Persone divine e l'unione dei figli di Dio nella verità e nella carità» (26). Sono premesse che sboccano logicamente nella bella affermazione «Credere in Cristo significa voler l'unità; voler l'unità significa volere la Chiesa; volere la Chiesa significa volere la comunione di grazia che corrisponde al disegno del Padre» (9).

C'è naturalmente il pericolo che queste grandi fondazioni ecumeniche possano far pensare all'ecumenismo come ad una realtà solo interiore. Perciò l'enciclica immediatamente corregge anche questo atteggiamento, precisando che l'ecumenismo esige anche un lavoro paziente e coraggioso perché «dall'unità fondamentale ma parziale si deve passare all'unità visibile necessaria è sufficiente che si iscriva nella realtà concreta» (78). Anche la visibilità dunque è una esigenza che il cammino ecumenico esprime con la sua storia: «si può certo dire che il movimento ecumenico abbia in un certo senso preso l'avvio dall'esperienza negativa di quanti annunciando l'unico Vangelo si richiamavano ciascuno alla propria Chiesa o alle proprie comunità ecclesiali; una contraddizione che non poteva sfuggire a chi ascoltava il messaggio di salvezza» (23). La capacità di ridonare credibilità all'annuncio della Chiesa era stata infatti l'urgenza che avevano sentito per primi i fondatori dell'ecumenismo; quei missionari presbiteriani che si sentivano resi impotenti ad annunciare il Vangelo dalla scandalosa divisione fra le diverse confessioni.

Sul cammino di questa credibilità da riconquistare il primo criterio è indicato nel dialogo. Viene naturale allora definire l'ecumenismo un «dialogo di amore» (54) «che non si articola esclusivamente intorno alla dottrina ma coinvolge tutta la persona» (47) dal momento che la verità non è in noi ma tra noi. Proprio nel cammino di questo dialogo le chiese, spinte dall'ideale ecumenico dovranno imparare a «guardarsi insieme alla luce della tradizione

apostolica» (16); non solo l'ecumenismo sarà addirittura «la percezione che lo Spirito agisce nelle altre comunità cristiane, la scoperta di esempi di santità, le esperienze di ricchezze illimitate della comunione dei Santi» (15).

Anche la nota del Segretariato ecumenico della CEI «La formazione ecumenica della Chiesa locale» aveva anticipato come uno degli impegni ecumenici «la reciproca comunicazione di servizi e di carismi». Ecco il grande passaggio realizzato, per merito dell'ecumenismo: dal vicendevole rifiuto alla vicendevole contemplazione. Sì, ecumenismo è proprio un contemplarsi per scoprire i doni che lo Spirito Santo porta in ognuno. Ma, di fronte a questo dovere di contemplarsi, c'è anche il dovere di lasciarsi contemplare, cioè di rendere ammirabili i doni che possediamo. Ricordo il cardinale Bevilacqua che diceva come gli antipatici siano colpevoli di peccato perché rendono difficile agli altri la carità; perché allora non pensare che quanti non rendono ammirabili i propri doni si rendono colpevoli della impossibilità da parte degli altri ad ammirarli oggi ad accoglierli, forse, domani? (7A). In questo contesto tutto ciò che lo Spirito opera negli altri può contribuire alla edificazione e alla riedificazione delle comunità.

Naturalmente il dialogo non deve raggiungere solo gli aspetti esteriori, gestuali o visibili; deve essere testimonianza esterna che raggiunge l'intimità. La Chiesa cattolica deve dunque entrare in quello che si potrebbe chiamare dialogo della conversione nel quale è posto il fondamento interiore del dialogo ecumenico. «In tale dialogo, che si compie davanti a Dio, ciascuno deve ricercare i propri torti e confessare le sue colpe» (82).

Così l'ecumenismo affiora con altre dimensioni: come un mezzo di «fraterna emulazione»; come attenzione per «appurare se le parole diverse non sottintendano identico contenuto» (38); per arrivare a vivere ogni momento di ecumenismo, anche il momento difficile dell'insuccesso o dell'incomprensione, con una prece che dona speranza (38). Da questo collage di proiezioni sull'ecumenismo, che diventano altrettante definizioni e raccomandazioni, nasce evidentemente una Chiesa con un volto nuovo. E il Santo Padre lo descrive all'inizio dell'enciclica, quasi metà di pellegrinaggio: «la Chiesa non è una realtà ripiegata su se stessa bensì permanentemente aperta alla dinamica missionaria ed ecumenica» (Congregazione della dottrina della fede Lettera *Communio* notio). Sempre più grande dunque l'apertura che il S. Padre ci presenta; però tanto più serio diventa l'impegno: «esso riguarda l'amore che Dio destina in Gesù Cristo all'insieme dell'umanità; e ostacolare questo amore è un'offesa a Lui e al suo disegno di radunare tutto in Cristo» (99). Come è vera l'affermazione di F. Bassi «la storia del Regno di Dio sulla terra non è altro che la storia della riunione dei separati».

Su questa solenne affermazione, quasi riassuntiva della bellezza dell'impegno dell'ecumenismo, anche perché offerta nelle ultime pagine, si apre la seconda angolatura di riflessioni.

Motivi per l'impegno ecumenico

È evidente che le tante e grandi motivazioni sono sempre raccolte nelle parole di Gesù: «Ut unum sint»; però è bene anche esplicitarle in tutta la sua autorevolezza che loro offre l'enciclica del Santo Padre. L'ecumenismo perciò non potrà essere ridotto ad una opera di maquillage della Chiesa e neppure ad uno strumento per rendere la Chiesa più adatta alla sua penetrazione evangelizzante. Le motivazioni dell'ecumenismo sono le stesse dell'essere Chiesa: «come è mai possibile restare divisi se con il battesimo noi siamo stati immersi nella morte del Signore? vale a dire nell'atto stesso in cui per mezzo del Figlio, Dio ha abbattuto di muri di divisione» (6). L'esigenza ecumenica nasce dunque dal rapporto battesimale, «infatti esso non è la conseguenza di un filantropismo liberale o di un vago spirito di famiglia. Esso si radica nel riconoscimento dell'unico battesimo ed è la conseguente esigenza che Dio si è glorificato» (42). Coloro infatti che sono stati costituiti membra del Corpo di Cristo per il battesimo, sono anche designati a manifestare la piena unità in tutte le forme. C'è tanta insistenza su questa fondante e fondamentale motivazione di impegno ecumenico. «I fedeli sono uno perché nello Spirito essi sono nella comunione del Figlio e in Lui nella comunione del Padre». Da queste premesse il Santo Padre trae tutte le conseguenze affermando «la Chiesa Cattolica accoglie con speranza l'impegno ecumenico come un imperativo della coscienza cristiana illuminata dalla fede e guidata dalla carità» (8). Su tale base trinitaria è facile per il Santo Padre coinvolgere nelle conseguenze. Per esse i cristiani qualificano il loro impegno ecumenico come «l'amore si rivolge a Dio quale fonte perfetta di comunione per attingervi la forza di suscitare la comunione tra le persone e le comunità» (21).

Quando l'impegno ecumenico viene dalla Trinità «per quell'amore di Dio che lo Spirito Santo ha riversato in noi» è doveroso affiorare ad un'altra dimensione di ecumenismo, quello della preghiera «tale amore trova la sua più compiuta espressione nella preghiera comune» (21). Sono pagine su cui riflettere e da contemplare: sono pagine che diventano esse stesse una preghiera.

Ma tutte queste motivazioni interiori debbono avere anche una loro espressione visibile, quasi un criterio di verifica. Una testimonianza tratta dal linguaggio è valorizzata dal S. Padre «perfino alla espressione - fratelli separati - l'uso tende a sostituire oggi vocaboli più attenti ad evocare la profonda comunione. Si parla degli «altri cristiani» e degli «altri battezzati», dei cristiani delle altre comunità» (42).

Sovente allo sguardo del S. Padre, come motivo di ecumenismo, si presenta tutta la umanità da cui sorge grande l'invocazione di unità attraverso una Chiesa missionaria ed ecumenica: è evidente che «l'unità è soprattutto per la gloria del Padre», ma è anche vero che la divisione contraddice la verità che i cristiani hanno la missione a diffondere e ferisce gravemente la testimonianza. Il mondo infatti ha bisogno dell'«immagine non di uomini divisi da litigi, che non edificano affatto, ma di persone mature nella fede capaci dei trovarsi insieme al di sopra delle tensioni...».

La divisione dei cristiani è un grave di stato di fatto che perviene ad intaccare l'opera stessa di Cristo (98). Auguriamoci dunque che, per le nuove generazioni di cristiani, le antiche divisioni siano soltanto motivi di vergogna.

Abbiamo basi sufficienti, dal momento che di fronte a questa meta di unità e a questa situazione di fratture, ci siamo posti la domanda più difficile e più delicata: «che cosa è l'ecumenismo e perché l'ecumenismo. Di solito quando si affrontano grandi impegni si tende sempre a sfuggire queste premesse. Esse infatti impegnano profondamente, ma sono necessarie per sintonizzare il ritmo dei passi. Solo dopo questa severa introduzione possiamo formularci una domanda che deve essere conseguenza delle prime: come percorrere il cammino ecumenico?»

Come vivere l'ecumenismo

È evidente che alcuni valori richiamati con le prime due domande emergeranno ancora. La loro rinnovata citazione potrà servire come sottolineatura di quanto il «come» si innervi e si innesti sempre sul «che cosa» e nei «perché».

Si capisce che il modo di vivere l'ecumenismo può avere i suoi pericoli; questi però non devono essere esaltati quale motivo per far rinunciare al difficile e rischioso cammino. Quale aspetto della vita e del donare la vita infatti non presenta i gravi rischi delle deformazioni e dell'impoverimento, dello sfruttamento, persino del tradimento? Necessario quindi il richiamo del S. Padre, che mette in guardia contro una eccessiva leggerezza ed un «falso irenismo» incapace di portare una concreta pace. Non sfugge però anche il pericolo della «tiepidezza dell'impegno», qualche volta motivata dalle paure. Notevole anche l'ammonimento ad evitare sempre ogni «opposizione preconcepita» perché è contraria alla verità e alla carità. Come è facile e triste la constatazione che tutte le divisioni sono state conseguenza della separazione di questi due valori che si richiamano totalmente: verità e carità.

Se l'ecumenismo deve provocare l'incontro fra verità e carità, suo strumento principale è il «dialogo». D'altra parte è bello pensare che il dialogo è l'espressione tipica dell'uomo e condizione della sua crescita. Si dice infatti che le parole primitive siano state non tanto parole quanto frasi. E, a ben pensarci, una parola isolata a se stessa non ha significato; una parola colta solo dal vocabolario è estremamente povera di valore. Ma quando la parola si innesta con un'altra per diventare una comunicazione all'altro, o forse anche una comunicazione a me stesso per arricchire le mie riflessioni, in quel momento essa diventa dialogo. Non è errato dunque affermare che l'uomo non solo cresce col dialogo, ma che egli stesso è un grande dialogo. Come potrebbe allora l'ecumenismo non avere questa espressione di dialogo a più voci? Naturalmente ogni dialogo si caratterizza nelle sue finalità e nei dialoganti.

Il S. Padre sottolinea questa attenzione al dialogante che è Dio e ai dialoganti che sono gli altri fratelli. Per questo il dialogo dovrà anzitutto avere la dimensione di preghiera. «Vi è sinergia fra preghiera e dialogo; una preghiera più profonda e consapevole rende il dialogo più ricco di frutti» (39). L'attenzione invece agli altri dialoganti cioè ai fratelli di confessioni diverse si traduce in una preoccupazione che il dialogo «non si articoli esclusivamente attraverso la dottrina, ma coinvolga tutta la persona per cui esso è anche il dialogo d'amore» (47), così sarà facile «riconoscere le ricchezze di Cristo e le opere virtuose nella vita degli altri i quali rendono testimonianza a Cristo» (38).

Dopo aver indicato la fecondità del dialogo il Santo Padre sottolinea quanto l'approfondimento teologico, che è uno degli argomenti più vastamente affrontati, debba essere vissuto seguendo gli orientamenti del Direttorio sull'ecumenismo (al n.11): «Nel dialogo ecumenico i teologi cristiani restando fedeli alla dottrina della Chiesa nell'investigare con i fratelli separati i divini misteri devono procedere con amore della verità, con carità e umiltà» (36). Ma non è questo atteggiamento di amore di verità e di carità il grande «come» di ogni momento ecumenico?

Il dialogo però ha anche la sua fecondità nell'incontro operoso delle persone. Esso si manifesta non solo in una convivenza ma raggiunge la collaborazione. Perciò «le relazioni tra i cristiani non tendono alla sola conoscenza reciproca, alla preghiera comune e al dialogo. Esse prevedono ed esigono sin da ora ogni possibile collaborazione pratica ai vari livelli pastorali, culturali e sociali; e anche nella testimonianza del messaggio evangelico» (40). Evidentemente il Santo Padre si riferisce qui ad una legge che dovrebbe richiamare il cristiano in ogni momento della sua vita personale e soprattutto comunitaria, per cui sull'autentico impegno ecumenico i cristiani «sono tenuti a fare insieme tutto ciò che non sono obbligati a fare separatamente». Come diventerebbe facile e innovativo l'ecumenismo, nel seno stesso di ogni comunità, se i grandi aspetti della Chiesa come la carità, la liturgia e la catechesi fossero vissuti nella luce di questo impegnativo «insieme». Le ricchezze delle diverse tradizioni diventerebbero uno scambio; la monotonia di tante ripetizioni potrebbe essere vivacizzata dallo studio e dall'apporto di altre tradizioni.

Ma il Santo Padre, fra le diverse collaborazioni, una ne accenna particolarmente feconda. «Penso prima di tutto a un evento così importante per svariati gruppi linguistici come la traduzione ecumenica della Bibbia» (44).

Sì, le traduzioni della Bibbia per l'annuncio del Vangelo a gruppi linguistici che non posseggono ancora la Parola di Dio è certamente una delle forme più belle di collaborazione fra i cristiani. Ma anche per coloro che già dispongono di traduzioni, una autentica e nuova collaborazione consiste nelle traduzioni interconfessionali e in lingua corrente. Direi che esse hanno una doppia valenza ecumenica. È gesto visibilmente ecumenico infatti presentare la Parola di Dio come frutto di collaborazione, nonostante la perduranti divisioni. L'ho vissuta questa esperienza, lavorando nella Federazione biblica cattolica e con le Società bibliche di antica estrazione protestante, ma attualmente impegnate in un severo servizio a tutte le confessioni. Posso testimoniare davvero che l'incontro di biblisti e di teologi per le traduzioni ha favorito l'affiatamento fra confessioni che per diverso motivo mai si sarebbero incontrate. Così dal lavoro interconfessionale delle traduzioni spesso si crea una apertura ecumenica nel senso autentico della parola. In tanti paesi dell'America Latina, dell'Europa Orientale e dell'Asia ho potuto verificare questa esperienza. La seconda valenza ecumenica da non trascurarsi, come espressione di bella e caritatevole collaborazione fra le diverse confessioni, sono le traduzioni di lingua corrente. Queste traduzioni si preoccupano che al lettore di oggi pervenga facilmente lo stesso

messaggio che aveva raggiunto il primo ascoltatore; con il linguaggio semplice però e senza bisogno eccessivo del ricorso alle note. In questo modo le chiese ancora fra loro separate, riescono ad estendere la comunione nella Parola di Dio a quelle categorie di poveri di cultura o di poveri di tempo e di poveri di stanchezza che esistono in qualunque confessione. Se la Parola di Dio non li raggiungesse nella semplicità della loro cultura sarebbero degli «scomunicati» fra confessioni che vogliono ricreare comunione.

Aprirsi alla collaborazione non è mai facile. Proprio per appianare la strada all'incontro e per realizzare i frutti della collaborazione nella maggiore vastità, siamo raggiunti dalla raccomandazione «questo cammino verso l'unità esige ancora un lavoro paziente e coraggioso. Nel far ciò bisogna però non imporre agli altri obblighi al di fuori degli indispensabili» (30).

Parrebbero importanti questi diversi «come» muovere e «come» sincronizzare il passo del cammino ecumenico. Ma i passi non possono far dimenticare la meta autentica; questa deve essere fortemente richiamata. Perciò il documento tocca una delle realtà più difficili e dolorose dell'ecumenismo: la partecipazione alla mensa eucaristica. Sono forti le raccomandazioni di evitare l'irenesimo, la tiepidezza e l'opposizione preconcepita; ma il Santo Padre vuol denunciare il pericolo più grave quando afferma che «una crescita affettiva ed effettiva di comunione non possono bastare alla coscienza dei cristiani... il fine ultimo del movimento ecumenico è il ristabilimento dell'unità visibile di tutti i battezzati» (77). Questo lo si potrà ottenere «quel giorno benedetto in cui sarà raggiunta la piena unità nella fede e potremo celebrare nella concordia la Santa Eucarestia del Signore» (77).

Evidentemente le strade che conducono verso l'unità sono molte; e sono a disposizione di persone e comunità, ognuna secondo le proprie capacità e secondo la propria funzione e vocazione. Nessuna è priva di difficoltà; tante hanno già sperimentato anche l'insuccesso. È per questo che il Santo Padre parla di «lavoro paziente e coraggioso» (78). Forse però per accogliere l'invito al coraggio è necessario prospettare non solo la possibilità di una meta ma fare pregustare i valori di quella che dall'enciclica viene definita una «comunione imperfetta ma reale».

A tale scopo mi pare opportuno sostare sul valore «ecumenico» nel senso più etimologico della parola che appunto significa «casa». Uso questa parola evidentemente nel significato più corrente del termine quanto voglio indicare il luogo della comunione, della intimità, della gioia, della fecondità. E infatti Dio, creando la Chiesa, aveva voluto porre questa sua casa nel mondo perché tutti si ispirassero alla comunione trinitaria. Doveva diventare così una delicata ma forte proposta per tutte le altre case, nel villaggio mondo abitato da tante religioni e da uomini senza religione. L'amore dei suoi abitanti doveva essere un invito per tanti a condividere la comunione cristiana; per altri poteva essere un aiuto per vivere nel solo piano umano una particolare esperienza di comunione. Purtroppo invece il disegno di Dio ha avuto la sorte tragica delle fratture e del conseguente scandalo.

Infatti, per continuare l'immagine di casa, direi che in essa nel secolo X e poi nel XVI sono state chiuse delle porte, anzi sono state murate; così non più comunicazione di cristiani, fra cattolici, ortodossi e protestanti. Restarono in buona parte della casa i cattolici, che si doveva supporre almeno comunicanti tra di loro. Ma guardando a questa nostra Chiesa che trova tanta difficoltà nell'abbattere i muri, se non di separazione almeno di indifferenza, è facile accorgersi che anche in quella parte rimasta comunicante e abitata dai cattolici, se non vi sono porte murate, vi sono almeno porte chiuse. Porte chiuse fra parrocchie diverse, fra gerarchia e laicato, fra comunità e fra diocesi diverse. Doveva essere la casa di comunione, è diventata una testimonianza di fratture o di isolamento; doveva essere una casa di luce, è diventata un lucignolo fumigante che fa chiudere gli occhi.

La gioia dell'unità già data

Però in quella casa voluta dal Padre qualche valore comune è rimasto, nonostante le porte murate o sbarrate. Vogliamo pensarlo insieme, dal momento che siamo invitati alla ricomposizione e all'abbattimento delle divisioni? Nasce qui quell'atteggiamento tipico dell'ecumenismo per cui siamo portati a vivere la Chiesa non solo con la sofferenza dei suoi errori del passato e neppure solo con la speranza dei suoi incipienti dialoghi; ma a viverla anticipando la gioia della futura piena unità. Così renderemo già presente nello spirito quell'unità che raggiungeremo domani, non sappiamo su quali strade. Non è questo un sogno inutile; il papa stesso lo accetta anzi lo chiede, quando dice solennemente «la Chiesa è già data». Per questo motivo noi siamo già nei tempi futuri. Gli elementi di questa Chiesa «già data» esistono congiunti nella loro pienezza della Chiesa cattolica e senza tale pienezza nelle altre comunioni (14). Quali sono questi elementi che già oggi ci danno la Chiesa? Anzitutto la consapevolezza che i cristiani condividono la maggior parte dei valori comuni, anzi i più importanti. Spesso il rumore delle fratture nasconde la sinfonia di tanti uomini così diversi, così lontani, qualche volta così ostili fra di loro ma che pure condividono i valori trinitari, la Parola di Dio, il battesimo. Tutti questi valori il Santo Padre richiama nell'enciclica al n. 12.

Ma è bella anche la presentazione analitica dei valori comuni che il Padre offre. In queste camere per ora separate, in queste stanze isolate è rimasto il profumo della preghiera. Perché «nella comunione di preghiera Cristo è realmente presente, prega in noi, con noi e per noi. È Lui che guida la preghiera nello spirito consolatore» (22). Ma un altro aspetto di vita che si nutre con lo stesso pane, pur nelle stanze diverse, ed offre già attuale una pienezza di comunione nella Chiesa è rappresentata dalla testimonianza dei santi e dei martiri. Uomini che hanno mangiato lo stesso pane della verità e della carità. Giovanni Paolo II li richiama come testimoni della «già unica Chiesa» con citazioni così elevate che voglio ricordare: «ho già constatato come la comunione imperfetta ma reale è mantenuta. Ritengo ora che essa sia già perfetta in ciò che tutti noi consideriamo l'apice della vita di grazia, martyria fino alla morte. La comunione non ancora piena delle nostre comunità è in verità cimentata saldamente nella piena comunione dei santi, cioè di coloro che alla

conclusione di una esistenza fedele alla grazia sono nella comunione di Cristo Glorioso. Questi Santi vengono da tutte le chiese e comunità ecclesiali che hanno aperto loro l'ingresso alla comunione della salvezza» (84).

È difficile nel cammino ecumenico ripensare a questi momenti di piena comunione o vivere altri momenti di parziale comunione senza sentire gravare al di sopra delle nostre coscienze, come una nube sui nostri desideri, l'impossibilità di celebrare insieme la liturgia eucaristica.

Ho presente, nel mio cuore, il compianto pastore Williams, Segretario delle chiese europee non cattoliche, quando, dopo una celebrazione dell'eucarestia cattolica, al momento dell'abbraccio di pace mi si gettò fra le braccia, piangendo dirottamente. Mi diceva «non ne posso più: abbiamo ascoltato insieme la Parola di Dio, abbiamo pregato insieme e poi non abbiamo potuto dividere insieme il Suo Corpo e il Suo Sangue». Ed aveva ragione perché le divisioni sono una derisione dell'eucarestia. Ma questa sofferenza del digiuno eucaristico che denuncia tutte le divisioni viene in un certo senso capovolta meravigliosamente in un ulteriore motivo di unità. E' veramente ammirevole quanto il Papa suggerisce «Non è ancora possibile celebrare la stessa liturgia Eucaristica. Eppure non abbiamo il desiderio ardente di celebrare insieme l'unica Eucarestia del Signore e questo desiderio diventa già una lode comune, una stessa implorazione» (45). Infatti la seria volontà di riunione è un asso anche verso la riunificazione.

Dopo questo capovolgimento diventa più naturale un'altra esperienza di comunione già in atto. Essa si realizza quando dobbiamo constatare come la bontà del Signore abbia saputo rendere fecondo anche i motivi di divisione. Questi che hanno costretto una Chiesa a separarsi dall'altra possano diventare invece un apporto fruttuoso. Non è stupefacente che una Chiesa possa fare della propria esperienza un valore creativo e formativo proprio per quelle comunità che l'avevano scomunicata. È grande questa testimonianza ecumenica perché ci obbliga a percorrere il cammino in senso inverso alle divisioni. Esso può a volte portare dalle differenze non accolte e non capite ad arricchire che le aveva respinte. Con questa possibilità, le divisioni stesse dovrebbero essere lette più profondamente per scoprirvi non solo le antiche differenze non capite, ma addirittura evoluzioni positive realizzate durante il periodo di separazione. Esse potrebbero diventare pane di vita per le comunità da cui ci si era separati. Non si tratta di un sogno... irenico, tanto è chiara la affermazione di Giovanni Paolo II: «Poiché nella sua infinita misericordia Dio può sempre trarre il bene anche dalle situazioni che recano offesa al Suo disegno, possiamo scoprire che lo Spirito Santo ha fatto sì che la opposizione servisse in alcune circostanze ad esplicitare aspetti della vocazione cristiana» (85). Quanto è vera la intuizione di K. Adam per cui «l'anima di verità di ogni divisione torna a beneficio, a tempo debito, per la pienezza del Corpo di Cristo». Con questo spirito, che sa vedere addirittura al di là delle divisioni, cioè al di là delle porte sbarrate o murate, diventa più facile che questi cristiani, quando il mondo all'esterno presenta dei bisogni, escano dalle loro separate stanze per unirsi nella difesa dei diritti umani. Lo stesso atteggiamento suggerisce il Santo Padre nell'affrontare problemi morali che non riguardano solo i cristiani ma tutti gli uomini, affinché possano godere del contributo illuminante del Vangelo. Un cammino da percorrere con grande fiducia nello Spirito che spesso offre una comprensione e realizzazione progressiva dei valori del Regno.

Ma questi cristiani che vivono nelle stanze isolate non si sentono uniti solo nel comune dolore per la mancata partecipazione alla comunità o per la condivisione della Parola di Dio o nella collaborazione sociale; essi portano anche un altro grande annuncio ai popoli che li attendono al di fuori. È l'annuncio per cui anche quanto vivono in buona fede una religione che soggettivamente ritengono giusta sono raggiunti dalla salvezza del Cristo «perché là dove esiste la sincera volontà di seguire Cristo spesso lo Spirito infonde la Sua grazia in sentieri diversi da quelli ordinari» (84). Forse, dopo le parole di questa enciclica, la presenza della casa che Dio Uno e Trino aveva voluto come luminoso segno di comunione, si riavvicina al piano del Padre. Pur nella nebbia delle divisioni, questa casa offre tuttavia un riflesso di questa luce divina che l'ha voluta, la sostiene e la guida.

Abbiamo parlato della «Chiesa data», fatta cioè dei valori comuni ma anche delle diversità permanenti; ma c'è un grande problema che tiene ancora chiuse le porte; soprattutto quelle murate dalle diverse confessioni: il problema del «Servizio di Pietro». Esso rappresenta uno dei tratti salienti della enciclica e un momento grande, credo, nella storia della Chiesa cattolica e del pontificato di Giovanni Paolo II.

Il servizio di Pietro e le grandi novità

In questa «Casa della Comunione» una voce si è fatta sentire a tutti, pure attraverso le pareti impermeabili alla piena fraternità. Una voce che, in vista del terzo millennio, ha assunto solennità e forza tali da poter almeno essere ascoltata da tutti. Ma prima di ascoltarla, per poterla accogliere anche da cattolici più obbiettivamente, vorremmo conoscere quali sono le reazioni che ha destato nelle diverse stanze, cioè nelle diverse confessioni.

A) Le reazioni

Eccole, per quanto rappresentino solo una reazione immediata.

La signora Sbaffi Girardè, della Commissione consultiva per le Relazioni ecumeniche delle Chiese evangeliche valdesi e metodiste, trova nell'enciclica un moto di speranza e di delusione: di speranza per la passione autentica con la quale il papa guarda l'unità, una passione che diventa uno stimolo per tutte le chiese cattoliche; di delusione perché pare che Giovanni Paolo II voglia coinvolgere tutte le chiese nella ricerca di un ministero di unità, riconosciuto dagli uni e dagli altri.

Il pastore Pocenski, Segretario generale dell'Alleanza riformata mondiale, dichiara che è impensabile accettare il papato come simbolo di unità fra i cristiani; mentre Lukas Vischer, Presidente di Fede e Costituzione, definisce

l'enciclica «un dilemma». Da una parte, egli dice, la lettera corrisponde con le condizioni accolte del Consiglio ecumenico delle chiese, dall'altra la centralità del papa per l'unità è veramente discutibile.

A sua volta l'ortodosso Georges Lemopoulos, Segretario esecutivo per le relazioni ecclesiastiche ecumeniche, afferma che l'enciclica deve essere valutata con gioia, soprattutto per il chiaro incoraggiamento del papa alla Chiesa cattolica verso un impegno ecumenico. Ancora, Teona Spakalis, rappresentante della diocesi greco-ortodossa in Italia, ha espresso l'apprezzamento per l'enciclica, che rappresenta un incoraggiamento al movimento ecumenico fondato sulla verità e con amore. Egli ha inoltre precisato che il primato in campo ortodosso viene visto essenzialmente come primato d'amore nel servizio.

Il pastore Diechman, decano della Chiesa evangelica luterana, ha espresso il grande favore con cui la Chiesa luterana guarda l'enciclica ed ha ricordato il lungo cammino di dialogo fra cattolici e luterani, culminato con una inaspettata convergenza sul tema della giustificazione.

Douglas Brown del Centro anglicano di Roma ha ammirato la necessità di confessione di peccato e di riforma come richiamo continuo alla Chiesa. Non accetta però che la Chiesa cattolica continui a ritenersi l'unica vera e pura Chiesa di Cristo e vede, fra gli altri problemi aperti, quello del primato papale e quello dell'accettazione di diverse formulazioni della stessa fede.

Infine Paolo Ricca, preside della Facoltà valdese di Roma, nota nell'enciclica la «scoperta» che il papa ha fatto, nel corso dei suoi viaggi, dell'ecumenismo e della ecumenia cristiana. Colpiscono infatti, secondo Ricca, un timbro di autenticità ed il calore umano. Aggiunge ancora Ricca che la chiave per comprendere l'enciclica è la disponibilità a discutere le forme di esercizio del primato. Anzi, con una affermazione ecumenicamente ardita, egli pensa alla possibilità di una trasformazione in senso ecumenico del papato, certo a condizione che in qualche modo l'attuale papato... «muoia e risorga».

B) *Le premesse teologiche*

Ho l'impressione che tutte queste reazioni non abbiano ancora maturato completamente la novità, la freschezza e l'apertura proposta di Giovanni Paolo II. Ad ogni modo, aprendo il cammino verso la storica dichiarazione contenuta nell'enciclica, anche il papa, nella sua abituale precisione, non tenta di nascondere le difficoltà. Egli comincia affermando che nei primi concili l'unità e la diversità non avevano posto problemi al prestigio e all'intervento della Chiesa di Roma. Inoltre nel clima di «Ecumenismo verticale» cui ci ha abituato, il papa vuol far notare come il servizio di Pietro sia basato sulla debolezza di Pietro e sull'apporto della preghiera di Cristo. Quel «conferma i tuoi fratelli» (Lc. 22,32) è un fatto di grazia e di preghiera perché è preceduto dall'assicurazione di Gesù «Ho pregato per te». È puntuale perciò l'insistenza del Santo Padre su «un Ministero che ha la sua origine dalla misericordia di Dio, la quale converte i cuori... là dove il discepolo conosce il gusto amaro della sua debolezza e della sua miseria.» (92). E aggiunge ancora: «il suo [di Pietro] è un ministero di misericordia nato da un atto di misericordia di Cristo» (93).

Su questa base della povertà dell'uomo discepolo della infinita misericordia di Dio, per una Chiesa che vuol essere segno di salvezza nel mondo «ripiegato nel groviglio delle sue colpevolezze e dei suoi vecchi propositi» (93), il papa ha il coraggio di declinare la sua identità di successore di Pietro: «la Chiesa cattolica è consapevole di aver conservato il ministero del successore di Pietro, il vescovo di Roma, che ha costituito perpetuo e visibile principio a fondamento dell'unità e che lo Spirito sostiene perché di questo essenziale bene renda partecipi tutti gli altri» (88). Inoltre il papa sottolinea che la sua missione, quale vescovo di Roma, è segnata dall'impronta del martirio di Pietro e di quello di Paolo e dal posto eminente che Pietro occupa nella prima parte degli Atti degli Apostoli dove appare «come il capo e il portavoce del collegio apostolico (At. 2,14) (90).

Da queste premesse scritturistiche discendono tutti i compiti del vescovo di Roma. Ed il papa pare non dimenticarne nessuno quando al (94) dell'enciclica li elenca con forza: dalla vigilanza sulla trasmissione della Parola, alle dichiarazioni volte a mettere in guardia per l'unità di fede di fronte a questa o quella opinione, dal parlare a nome di tutti i pastori sino alle dichiarazioni «ex cathedra». Tutti questi atteggiamenti perché «testimoniando così della verità Egli serve l'unità».

Dopo la declinazione della identità, di conseguenza la grande riaffermazione della necessità del servizio di Pietro: «questa funzione di Pietro deve restare nella Chiesa affinché sotto un solo Capo, che è Gesù Cristo, essa sia visibilmente nel mondo la comunione di tutti i discepoli» (97). Naturalmente è una presidenza che viene ben precisata, delimitata ed esaltata nella affermazione: «presiedere nella verità e nell'amore» (97).

C) *Il grande «naturalmente insieme»*

Ma ecco ora il momento in cui la voce di Giovanni Paolo II si fa più vibrante; essa direi diventa capace di penetrare al di là delle porte murate ormai da secoli; essa è veramente un invito ad uscire.

Anzitutto c'è il riconoscimento del servizio di Pietro come grave problema ecumenico. Giovanni Paolo II afferma con solenne insistenza: «per me, vescovo di Roma, l'impegno ecumenico è una delle priorità pastorali del mio Pontificato e il mio pensiero va al grave ostacolo che la divisione costituisce per l'annuncio del Vangelo» (90). Già prima, infatti, con chiarezza e sincerità, aveva rilevato come la «convizione della Chiesa cattolica di aver conservato in fedeltà il segno visibile e garante dell'unità, costituisca una difficoltà per la maggior parte degli altri cristiani la cui memoria è segnata da certi ricordi dolorosi. Per quello che siamo responsabili, con il mio predecessore Paolo VI, imploro perdono» (88).

Viene ora il momento del grande invito; e pare quasi che il papa cerchi qualche premessa incoraggiante, qualche apertura che possa essere già una promessa: quando dice che è significativo che la «questione del Primato del vescovo di Roma sia diventata oggetto di studio» e che «tale questione sia presente quale tema essenziale non solo nei dialoghi teologici della Chiesa cattolica ma anche più generalmente nell'insieme del movimento ecumenico»; soprattutto è constatabile, egli dice come le «altre chiese e comunità ecclesiali sempre di più scrutino con sguardo nuovo tale ministero dell'unità» (89).

Ora la sua voce risuona veramente nuova con il grande invito. E anzitutto il Santo Padre la rivolge a se stesso quando si pone in ascolto delle tante chiese e comunità ecclesiali e percepisce la «aspirazione ecumenica della maggior parte delle comunità cristiane dalle quali mi è rivolta la domanda di trovare una forma di esercizio del Primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra ad una situazione nuova» (95).

Preparate la consapevolezza, da richiesta di perdono, da attenzione fraterna, vengono ora proclamate al mondo le parole che il Santo Padre aveva rivolto a sua santità, Dimitrio I □, patriarca ecumenico «lo Spirito Santo ci doni la Sua luce ed illumini tutti i pastori e i teologi delle nostre chiese affinché possiamo creare, evidentemente insieme, le forme nelle quali questo ministero possa realizzare un servizio di amore riconosciuto degli uni e dagli altri» (95).

Merita analisi attenta questa dichiarazione! Quali allora le parole più importanti? Certo il richiamo all'impegno di pastori e teologi che sembravano esclusi da un dialogo costruttivo ad alto livello; pure notevole il verbo «cercare» che significa un atto di piena libertà in quanto non si sa mai che cosa si può incontrare. Ma soprattutto c'è quel «evidentemente insieme»: due avverbi che dimostrano tutto l'afflato fraterno, tutta la preoccupazione della verità, tutta l'attenzione della carità.

A questo punto l'orizzonte si apre nella maniera più forte e coraggiosa. Vengono proclamate parole che non abbiamo mai ascoltato: «compito immane che non possiamo rifiutare e che non posso portare a termine da solo. La comunione reale, sebbene imperfetta che esiste fra tutti noi, non potrebbe indurre i responsabili ecclesiali e i loro teologi ad instaurare con me su questo argomento un dialogo fraterno, paziente, nel quale potremmo ascoltare al di là di sterili polemiche...» (96).

Anche in questo caso è necessario sottolineare? E allora, che cosa dire di quel «non posso» che dimostra tanta umiltà e di quel parlare in prima persona? Esso dimostra la autenticità dell'impegno personale di quell'«io» che non rischia di dissolversi in un «noi» comunitario, qualche volta capace di nascondere le responsabilità. Di nuovo sono invitati «i responsabili di chiesa e i teologi»; e poi si parla di dialogo fraterno, si parla del «con me» e dell'«ascoltarci». Siamo dunque nel clima di una famiglia che si ricrea e che supera le porte sbarrate.

Forse è il momento dello Spirito Santo che non si ferma mai di fronte alle porte sbarrate: non si è fermato di fronte alle porte sbarrate della verginità di Maria che ha concepito il Cristo, non si è fermato di fronte alle pietre sbarrate del sepolcro ed ha provocato la resurrezione; non si è fermato di fronte alle porte chiuse della paura dei discepoli nel cenacolo ed ha portato la pace.

Dunque il papa si è impegnato personalmente, ma non vuole restare da solo. Perciò nell'ultima esortazione coinvolge autorevolmente vescovi e tutti i fedeli là dove richiama il Codice di diritto canonico (754) in una delle sue espressioni più belle, più pastorali e più aperte all'ecumenismo. L'articolo 101 dice che «spetta primariamente ai vescovi» farsi responsabili nel promuovere l'unità dei cristiani e che «tutta la Chiesa, perciò ogni fedele, vi è tenuta per volontà stessa di Cristo».

Ho proprio l'impressione che questa voce del papa possa essere ascoltata non solamente dagli abitanti isolati nella «casa della comunione», ma anche da altri uomini abitanti del villaggio-mondo. Come non sentire la loro invocazione all'unità rispondente alla povertà di una vita in cui prevale, direi, certo un monofisismo della materia o del secolarismo o del denaro? Quanto c'è bisogno, di fronte a questo pericolo di un uomo ridotto all'unidimensionale, di una Chiesa nella quale attraverso l'unità, possa risplendere più facilmente la presenza e la valorizzazione dell'umano e anche del divino, del terreno e del celeste, del finito e dell'infinito!

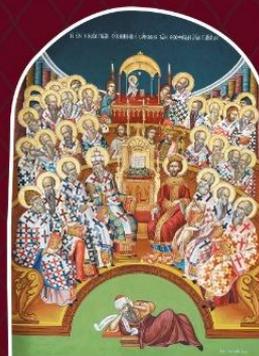
Soprattutto credo che questa enciclica meriterà un ascolto perché dovrà risvegliare tante coscienze alla importanza dell'unità e dei mezzi veri per realizzarla. Tutti i cristiani dovranno chiedersi con onestà, che tiene conto delle debolezze e della documentazione storica, se l'unità potrà essere salvata solo con un rapporto diretto con Dio, solo alla presenza dei sacramenti, solo dallo studio di teologi, solo dalla preghiera di tanti. Tutti questi sono certamente elementi essenziali ed efficaci. Credo però che, di fronte alla debolezza umana, peraltro dimostrata in tante divisioni moltiplicate in suddivisioni lungo i secoli, sia necessario un intervento dello Spirito Santo. Lo Spirito che, attraverso la forza di una epiclesi, trasforma il pane in Corpo di Cristo, che trasforma le parole di un vocabolario umano in Parole di Dio, sappia salvare la debolezza degli uomini con un «servizio di unità» affidata ad un uomo povero come Pietro.

Questo servizio in tanti momenti certo «costa», ma è altrettanto vero che è seme di unità. Quella unità che non si ferma a se stessa, ma germoglia in libertà e porta come frutto l'amore di comunione.

Questa meta sarà raggiunta solo attraverso questa enciclica? Non mi illudo; voglio credere però che la *Ut unum sint* sia la prima parola di un dialogo, soprattutto di un dialogo nuovo. E sappiamo quanto questa parola «nuovo» sia tipica del vangelo, perché è lo Spirito Santo che «fa nuove tutte le cose» e dà speranza nonostante la povertà dell'uomo.

E spero anche nella ripetuta richiesta di perdono, in questa epoca, da parte del S. Padre; perché il vero spirito ecumenico nasce quando la responsabilità delle divisioni non è più attribuita solo agli altri, ma è consapevolezza delle proprie responsabilità.

Riscoprire Nicea



Chiesa Cattedrale "San Nicola di Mira", Concilio di Nicea

CICLO DI CONFERENZE

"325-2025: il Concilio di Nicea e i cristiani in cammino verso l'unità".

Martedì 21 gennaio 2025 - Incontro online, ore 18:00

S.E. Mons. Erio Castellucci

Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola. Vescovo di Carpi.

Nicea Oggi. La fecondità del Concilio per una Chiesa in cammino.

Martedì 4 febbraio 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof. Sergio Tanzarella

Ordinario di Storia della Chiesa presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

Il Concilio di Nicea. Il primo concilio ecumenico della Chiesa.

Martedì 18 febbraio 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof. Henryk Pietras, sj

Professore Ordinario della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana.

Storia di Nicea. Una storia da scoprire e da conoscere.

Martedì 4 marzo 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof. Riccardo Burigana

Direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia.

Riscrivere la storia? Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma.

Martedì 18 marzo 2025

Incontro in presenza presso la PFTIM Napoli

S.E. Mons. Donato Oliverio e Prof. Francesco Asti

(Vescovo di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale)

(Presidente della Facoltà di Teologia della PFTIM)

Nella luce della Pasqua. Dal Concilio di Nicea nella Chiesa del XXI sec.

Martedì 8 aprile 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof. P. Stefano Parenti

Ordinario di Liturgia Orientali presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma

La Liturgia prima e dopo Nicea.

Martedì 29 aprile 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof. Philip Goyret

Ordinario di Ecclesiologia presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

Interrogarsi sull'unità. Il Concilio di Nicea nel dialogo ecumenico.

Martedì 13 maggio 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof. Edoardo Scognamiglio

Docente di Teologia dogmatica e di Storia delle religioni presso la PFTIM "sez. San Tommaso".

Un annuncio rinnovato. L'oggi della cristologia del Concilio di Nicea.

Martedì 27 maggio 2025 - Incontro online, ore 18:00

Prof.ssa Giuseppina De Simone

Ordinaria di filosofia della religione e coordinatrice della Specializzazione in teologia fondamentale - teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo presso la PFTIM "sez. San Luigi"

Il Concilio di Nicea e il cammino sinodale.

Domenica 1° giugno 2025

Domenica dei Santi Padri del I° Concilio di Nicea.

Incontro in presenza a Lungro

Divina Liturgia in Cattedrale. Pranzo con il Vescovo Donato.

Visita nel pomeriggio ad alcune Chiese dell'Eparchia.

GLI INCONTRI ONLINE, TOTALMENTE GRATUITI, SARANNO ACCESSIBILI A CHI AVRÀ CHIESTO LE CREDENZIALI.

2 ECTS verranno riconosciuti agli studenti che parteciperanno agli incontri richiedendo le credenziali all'indirizzo ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it

Per qualsiasi informazione scrivere a: ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it

«Nell'approssimarsi del 1700° anniversario della sua celebrazione si stanno moltiplicando le voci di incontro tra Papa Francesco e il Patriarca Ecumenico Bartolomeo nei luoghi del Concilio di Nicea per rafforzare e rilanciare l'impegno ecumenico dei cristiani con la speranza che si possa, proprio dal prossimo anno, trovare la strada per celebrare la Pasqua nello stesso giorno, ogni anno, seguendo i criteri definiti proprio nel Concilio di Nicea» (Donato Oliverio, 2025: *Un anno di Grazia. Cristiani in cammino verso l'Unità, guardando a Nicea, Lettera Pastorale per l'anno 2024-2025*).

Il Ciclo di Conferenze è accreditato presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016). Ore 16 - Ects 2
Il Ciclo di Conferenze è pensato come momento di formazione per studenti, insegnanti e delegati diocesani dell'Ecumenismo.

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
Curia Vescovile - Corso Skanderbeg, 54 - 87010 Lungro (CS)

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia
via del Proconsolo 16 – 50122 Firenze

Patriarca ecumenico Bartolomeo I, Messaggio patriarcale per il Natale

[...]

Piegando con reverenza le ginocchia davanti alla Madre divina che tiene il bambino e adorando con umiltà colui che ha assunto la nostra natura, “il Verbo che era in principio” auguriamo a tutti voi benedetti Santi Dodici Giorni e il nuovo anno della bontà del Signore felice, sano, pacifico, fruttuoso in opere buone, pieno di letizia spirituale e di doni divini, durante il quale l'intero mondo cristiano festeggia assieme e onora l'anniversario del 1700 anni del Primo Concilio Ecumenico di Nicea.

2024

Ottobre

- 7 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. III Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 8 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. III Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 9 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 10 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. III Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 11 VENERDÌ *NOLA. Giancarlo Rinaldi, Vero Dio e vero uomo. 1700 anni dal Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione cattolica di Nola, in collaborazione con la Biblioteca diocesana San Paolino. Circolo Giordano Bruno, piazza Duomo. Ore 19.00
- 16 MERCOLEDÌ *FIRENZE. Nicea e la sua eredità. Interpretazioni e prospettive del primo concilio ecumenico (325-2025).* Convegno di studi in preparazione del 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze e Centro Studi Patristici. Aula Magna, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, piazza Torquato Tasso 1/A. Ore 9.00 – 14.00
- 21 LUNEDÌ *GIARRE. Suor Daniela Del Gaudio, Credere oggi.* Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Chiesa San Francesco d'Assisi. Ore 17.00

Novembre

- 2 SABATO *PERTH. Towards Margaret Scharf, Nicaea 2025: Towards Hope, Peace & Unity.* James Nestor Hall, Catholic Education Centre.
- 4 LUNEDÌ *BOSSEY. Towards Nicaea 2025: Exploring the Council's Ecumenical Significance Today* *Nicaea.* Convegno internazionale promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (4-8 Novembre)

- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo in un solo Dio...». Monoteismo e venerazione di Gesù nel cristianesimo delle origini (I-III sec.). Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, sua eccellenza Georgios Antonopoulos, vescovo della Chiesa greco-ortodossa di Napoli del Patriarcato Ecumenico e pastore battista Jaime Castellanos. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 12 MARTEDÌ ACIREALE. *Don Adriano Minardo, Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente.* Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino. Ore 18.30
- 18 MERCOLEDÌ FRIBOURG. *The Council of Nicaea as an Ecumenical Guide for Christian Unity.* Convegno promosso da World Council of Churches Faith and Order Commission, in collaborazione con Study Centre for Eastern Churches at the Ecumenical Institute in Fribourg.
- 22 VENERDÌ ANCONA. *Inaugurazione dell'Anno accademico. Mons. Vincenzo Amarante, Fedeltà creativa. Il nuovo in teologia tra innovazione e tradizione.* Aula Magna, Istituto Teologico Marchigiano. Ore 16.00

Dicembre

- 2 MARTEDÌ GIARRE. *Nicole Oliveri, Crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo.* Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Chiesa San Francesco d'Assisi. Ore 17.00
- 4 GIOVEDÌ NOLA. *Fulvio Ferrario, Le antiche parole del Credo e la fede in Gesù, oggi. 1700 anni dal Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione cattolica di Nola, in collaborazione con la Biblioteca diocesana San Paolino. Circolo Giordano Bruno, piazza Duomo. Ore 19.00
- 16 LUNEDÌ BOLOGNA. *Letture Dossetti 2024. Wolfram Kinzig, Il Credo niceno. Trasformazioni di una formula fissa.* Incontro promosso da Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa S. Maria della Pietà, via San Vitale 112. Ore 17.30
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Generato, non creato». Il Concilio di Nicea e la crisi ariana. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastore valdese Pawel Andrzej Gajewski. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00
- 17 MARTEDÌ BOLOGNA. *Nicea (325): il testo del Simbolo nelle tradizioni delle Chiese Orientali.* Convegno promosso da Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Via San Vitale 114. (17-18 Dicembre)

2025

Gennaio

- 3 VENERDÌ MONREALE. *Il Credo nei mosaici di Monreale. Uscita didattica.* Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea.
- 14 MARTEDÌ GIARRE. *Don Vito Impellizzeri, Si è incarnato: dignitas, perché infiinita?.* Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Chiesa San Francesco d'Assisi. Ore 17.00
- 26 DOMENICA CETRARO. *Vero uomo e vero Dio. 1700 anni dal Concilio di Nicea. Introduzione e saluti di don Imperio Fiorino. Relazione di mons. Antonio Staglianò, presidente della Pontificia Accademia di Teologia. Conclusioni di mons. Stefano Rega, vescovo di San Marco Argentano.* Convegno promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di San Marco Argentano-Scalca. Colonia San Benedetto. Ore 16.30
- 27 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.15
- 29 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Modalità remota. Ore 21.15
- 30 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.15

Febbraio

- 17 LUNEDÌ ACIREALE. *Don Andrea Grasso, Mori ed è risuscitato il terzo giorno ed è salito nei cieli?.* Il Signore Risorto Senso e chiave interpretativa delle Scritture. Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Istituto Diocesano di Teologia. Ore 18.30

- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Si è incarnato... morì e fu sepolto». La pasqua di Gesù cuore del mistero trinitario ieri e oggi. Interventi di Alessandro Gargiulo, maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza di Napoli) e pastore luterano Alberto Rocchini. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00*

Marzo

- 17 LUNEDÌ ACIREALE. *Don Mario Gullo, E verrà per giudicare i vivi e i morti. Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Istituto Diocesano di Teologia. Ore 18.30*
- 17 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti». La manifestazione gloriosa del Signore risorto: è ancora la nostra speranza?. Interventi di don Eduardo Cibelli, pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla e don Enzo Lionetti. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00*
- 24 LUNEDÌ BERGAMO. *Cristina Simonelli e Alberto Cozzi, A 1700 anni dal Concilio di Nicea. Seminario.*

Aprile

- 2 MERCOLEDÌ ROMA. *Nicaea 2025: Context, Event, and Reception. Convegno promosso da Pontificia Università San Tommaso e Pontificio Istituto Patristico Augustinianum. (2-5 Aprile)*
- 7 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita». Una lettura teologica tra Oriente e Occidente. Interventi di Alfonso Langella, pastora valdese Letizia Tomassone e don Antonio Ascione. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00*
- 29 MARTEDÌ GIARRE. *Alberta Maria Putti, Crediamo nello Spirito Santo. Ciclo di incontri promossi da Istituto Diocesano di Teologia Sant'Agostino di Acireale per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Chiesa di San Francesco d'Assisi. Ore 17.00*

Maggio

- 8 GIOVEDÌ ROMA. *Concili, Sinodi e Liturgia. Convegno internazionale promosso da Pontificio Ateneo Sant'Anselmo. (8-10 Maggio)*

- 19 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «Per noi uomini e per la nostra salvezza». Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Una lettura storico-critica, teologico-pastorale e spirituale. «Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica». Una lettura ecumenica delle note ecclesiali.* Riccardo Burigana, pastore valdese Pawel Andrzej Gajewski e archimandrita Nathanael Felesakis del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Modera Michele Giustiniano. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00-18.00

Giugno

- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Nicaea and the Church of the Third Millennium: Towards Catholic-Orthodox Unity.* Convegno promosso da International Orthodox Theological Association e Istituto di Studi Ecumenici Angelicum della Facoltà di Teologia della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. (4-8 Giugno)
- 20 VENERDÌ CHICHESTER. *Nicaea Received: 1700 years of Canons, Councils and Ecumenism* Convegno Annuale della Ecclesiastical Law Society. (20-22 Giugno)

Ottobre

- 1 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *From Creed to Confession: From Nicea to Accra. Global Institute in Theology.* Corso promosso dalla Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ *The 1700th anniversary of the Nicene Creed.* Convegno promosso da Porvoo Comunion. (6-9 Ottobre)
- 24 VENERDÌ KUALA LAMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity - Asian Ecumenical Responses.* Convegno dei Teologi dell'Asia promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (24-28 Ottobre)
- 24 VENERDÌ ALESSANDRIA D'EGITTO. *Where now for visible unity.* VI Conferenza Mondiale di Fede e Costituzione. St Bishoy Monastery a Wadi El Natrun (24-28 Ottobre)

Novembre

- 12 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025).* Convegno internazionale promosso da Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale in collaborazione con Universidade Católica del Pernambuco di Recife e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (12-13 Novembre)

Dalla rete

Aggiornamenti, al 15 dicembre 2024, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Toscana, terra di dialogo con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella *BDD* è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIIxwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 17/12 (2024) n° 177

Il presente numero è stato spedito a 17.747 indirizzi